

12



SUPPLEMENTO
MENSILE

www.messaggeromarittimo.it

DICEMBRE 2020

Pubblicazione n. 12 del 28/12/2020 | sped. abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 C1/LI/000



**TRA COVID E
RINASCITA**

Direttore responsabile Vezio Benetti. Livorno, Piazza Cavour 6. Direzione, Amministrazione e Pubblicità
telefono 0586 898083 e-mail: redazione@messaggeromarittimo.it | abbonamenti@messaggeromarittimo.it



SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Unità Operativa LIVORNO

Via S. Orlando 18/20 - 57123 Livorno
tel. +39 0586 2477 - fax +39 0586 247777

Unità Operativa MONFALCONE

Via Terme Romane 5 - 34074 Monfalcone
tel. +39 0481 416351



DICEMBRE 2020

il Messaggero Marittimo

S O M M A R I O

5	Sbloccati escavi Venezia e Chioggia
6	Il movimento merci nell'Interporto di Nola
7	La ministra sceglie Guerrieri per Livorno - Piombino
9	Carlo Laviosa un'impresa centenaria
11	Confronto con Ue su tassazione porti
13	Mattioli confermato presidente Confitarma
15	Zona franca doganale nel porto di Brindisi
17	Distribuzione vaccini: porti e cargo aereo
19	Rinnovati contratti di lavoro dei marittimi
22	AdSp mare Sardegna ha approvato bilancio
23	Stazione marittima per AdSp dello Stretto
25	Investimento da 7 milioni per Psa Genova Pra'
27	Ripresi i lavori del microtunnel a Livorno
29	Trasporto eccezionale nel porto di Venezia
30	D'Agostino confermato alla guida di Trieste
31	Programmazione movimento merci a Brindisi
33	Musolino succede a Di Majo a Civitavecchia
34	Palermo polo mediterraneo per la cantieristica
35	Consegnata da Fincantieri "Costa Firenze"
37	Gioia Tauro chiude in crescita il 2020
38	Analisi di Fedespediti sui terminal container



Autorità di Sistema portuale
del Mar Adriatico Settentrionale



“Sbloccati escavi a Venezia e Chioggia ma le sfide non sono ancora finite”

VENEZIA - La pandemia Covid-19 ha colpito duramente l'economia mondiale dopo anni di difficile congiuntura internazionale e per l'Italia, dove già dal 2017 si registrava una contrazione della crescita, il 2020 sarà particolarmente duro. Il protrarsi dell'emergenza sanitaria spinge inoltre gli analisti a rivedere al ribasso le stime di ripresa del 2021. In questo scenario così complesso gli scali portuali continueranno a svolgere un ruolo fondamentale per le nostre società, connettendo le economie, mantenendo in funzione l'industria e offrendo sfogo ai prodotti destinati all'esportazione. Ciononostante anche per i porti le conseguenze della crisi sono e saranno pesanti, in particolar modo per quelli, come è il caso del porto veneziano, che vivono una forte interdipendenza con le aree produttive di riferimento. Eppure il nostro sistema portuale ha retto finora sia l'urto del rallentamento economico globale sia della crisi sanitaria,

movimentando dal 2017 al primo semestre del 2020 oltre 95 milioni di tonnellate, oltre 2,1 milioni di teu (tutti in homeport a servizio del tessuto economico locale e con zero transshipment) e oltre 25 milioni di tonnellate di rinfuse secche. Nel 2018, peraltro, abbiamo raggiunto il record storico per il porto veneziano in tutti i settori di traffico e avremmo potuto superarlo ulteriormente nel 2019 se fossimo stati messi nelle condizioni di utilizzare gli oltre 20 milioni di euro accantonati per gli escavi manutentivi dei canali, fattispecie realizzatasi solo negli ultimi mesi del 2020 grazie a un lavoro certosino di collaborazione con gli altri enti preposti e con il Governo. I nostri obiettivi per il 2021? Una soluzione immediata ma valida almeno anche sul medio periodo per gli escavi dei canali portuali e per il conferimento dei sedimenti che permetta di ristabilire e mantenere una piena accessibilità nautica; la creazione di una cabina di regia

efficiente che consenta i traffici portuali dal momento che gli scali di Venezia e Chioggia sono di fatto ad accesso regolato per l'entrata in funzione del Sistema MoSE; una decisione politica che renda possibile la razionalizzazione del traffico crocieristico in Laguna e che permetta di dar seguito al decreto Clini-Passera secondo le proposte economicamente e ambientalmente sostenibili avanzate già a partire dal 2017 dall'Autorità; l'avvio dell'operatività della ZLS in modo tale da sfruttare anche la realizzazione dei primi lavori di infrastrutturazione del nuovo terminal container Montesindyal. In particolare sugli escavi, nodo cruciale per il mantenimento della competitività degli scali portuali, siamo riusciti a sbloccare dopo oltre tre anni di inspiegabili ritardi burocratici i dragaggi in laguna, avviando gli escavi di oltre 650 mila metri cubi di sedimenti nel canale Malamocco-Marghera, la principale arteria di comunicazione del porto veneziano.



Pino Musolino

Non solo, nel bilancio previsionale 2021 sono state stanziare risorse pari a 51 milioni di euro per opere, escavi e manutenzioni.

Una dotazione finanziaria imponente che servirà a rilanciare gli scali veneti e a sostenere l'iniziativa delle 1300 imprese insediate in un periodo difficile quale quello attuale.

Le sfide che ci attendono sono molteplici ma abbiamo tutte le risorse e gli strumenti per affrontarle al meglio, mantenendo e migliorando la nostra competitività al servizio dell'industria del Nordest e del territorio, che potrà continuare a beneficiare di un polo produttivo capace di generare una produzione diretta annua di 6,6 miliardi di euro e di dare lavoro, calcolando anche l'indotto, a oltre 92 mila persone.

Erogati 660mila euro alle compagnie di Venezia e Chioggia

VENEZIA - Erogati 660 mila euro alle compagnie portuali "Nuova compagnia lavoratori portuali di Venezia" e Serviport di Chioggia.

L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale è giunta alla decisione applicando le indicazioni contenute nel decreto Rilancio sulle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Infatti, viste le diverse condizioni economiche riconducibili alla pandemia da Covid-19 il Decreto autorizza le Autorità portuali, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/94 un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019.

"Siamo stati tra i primi in Italia - sottolinea il commissario straordinario Pino Musolino - ad adottare provvedimenti utili a fornire misure di sostegno al reddito delle compagnie portuali dura-

mente colpite dagli effetti della crisi causata dalla contrazione dei volumi di traffico a livello internazionale".

"L'erogazione di 500 mila euro per la Nuova compagnia lavoratori portuali di Venezia e di 160 mila euro per la Serviport di Chioggia si aggiunge ai fondi già stanziati nel mese di Agosto". Si raggiunge così un totale di 890 mila euro a sostegno concreto delle due realtà che il commissario straordinario si augura possano essere utili per "sostenere le imprese di lavoro portuale e per alleviare le difficoltà delle famiglie dei lavoratori coinvolti".

"Queste azioni - conclude Pino Musolino - sono possibili anche perché l'ente gode di ottima salute dal punto di vista finanziario, grazie a un triennio di spending review, riduzione dell'esposizione debitoria e investimenti oculati. A ulteriore conferma, ricordo che nella previsione di bilancio 2021 l'Autorità è riuscita ad accantonare risorse per ben 51 milioni di euro per la realizzazione di opere ed escavi fondamentali per il mantenimento della competitività futura degli scali lagunari".



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION



Agenzia Marittima Austral (Società Trasporti Combinati s.r.l.)

Servizio bisettimanale diretto da Livorno
per **Tunisi (Rades)**

Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis
Rese su Sousse - Sfax ed altre destinazioni interne della Tunisia

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via del Forte San Pietro, 6 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - www.austral.it - e-mail: austral@austral.it

Gaetani: l'Interporto di Nola, nonostante l'emergenza ha assicurato il movimento merci nel rispetto delle norme

NAPOLI - Come ogni crisi, anche l'emergenza sanitaria da Covid-19 può diventare per il comparto della logistica, della mobilità su ferro e dell'intermodalità un'occasione di sviluppo. Questa fase drammatica, infatti, oltre ad aver impresso una formidabile accelerazione ai processi di innovazione e digitalizzazione, ha anche confermato il ruolo di "servizi essenziali" della "rete" rappresentata dagli interporti. Inoltre, i progetti infrastrutturali che saranno contemplati dal Recovery Fund sicuramente daranno un ulteriore impulso allo sviluppo del settore.

Tuttavia, affinché ciò si traduca in una reale opportunità, la qualità dei servizi, l'efficienza delle infrastrutture e delle strutture immobiliari saranno sempre più paradigmi indispensabili per competere.

Nel corso degli anni, dalla società Interporto Campano (concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'interporto nolano), è stato realizzato a Nola un compound efficiente che riunisce centinaia di imprese e garantisce qualificati servizi alle merci ed alle persone, in primis la Sicurezza. Circa 500.000 mq di magazzini occupati da circa 200 aziende di varia natura, tra operatori industriali, distributori, logistici, spedizionieri e corrieri di livello internazionale, una stazione ferroviaria interna privata gestita da RFI (unico interporto in Italia), e un sistema di trasporto combinato (ferro, gomma, aria e mare) ne fanno uno dei maggiori hub strategici italiani.

Non deve stupire che, nel corso di tutto il 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, l'interporto



Una veduta dell'Interporto Campano

di Nola è rimasto regolarmente operativo e, senza soluzione di continuità, ha assicurato la movimentazione delle merci nel pieno rispetto delle normative di safety & security.

Interporto Campano, poi, oltre che ad attività di Real Estate ha puntato negli ultimi anni su un sempre maggiore rafforzamento del proprio comparto operativo, vale a dire delle sue società controllate nei settori della logistica, dei trasporti e dei servizi.

I numeri delle società controllate da Interporto Campano che operano nel trasporto cargo e nei servizi terminalistici hanno registrato un costante incremento, durante i primi mesi del 2020, in pieno lockdown, ed ancora oggi durante questa seconda ondata della pandemia, mostrano un leggero incremento, seguendo il trend di crescita degli ultimi anni.

Un chiaro segnale della fase di crescita del polo intermodale e del trasporto ferroviario nell'Interporto di Nola.

Ad esempio, la ISC - Interporto Servizi Cargo ha registrato nel 2019 un fatturato "core" in crescita e insieme a ISC Intermodal (società MTO che si occupa della commercializzazione degli spazi sui treni operati da Interporto Servizi Cargo) ha approvato un Piano Industriale quinquennale 2020/2024 di ulteriore forte crescita. Un caposaldo del nuovo

piano industriale è l'innovativo progetto TAC che consente l'utilizzo della rete ferroviaria oggi dedicata alla Alta Velocità per il trasporto merci.

Inoltre, la ISC Intermodal, operatore MTO controllato da Interporto Campano, ha attivato recentemente un collegamento ferroviario tra la Cina e l'Interporto di Nola, attraverso la ferrovia. Che consente alla merce di arrivare via treno all'hub nolano senza nessun trasbordo intermedio con un transit time di circa 21 giorni, percorrendo 9.060 km di ferrovia, con tappe presso gli hub di Kaliningrad (Russia), Rostock (Germania), Verona (Interterminal). I vantaggi del servizio sono di tipo operativo, per il rapporto diretto con sdoganamento in importazione presso la dogana di Nola e per i ridotti rischi di dannosità della merce, e anche ambientali, specie in relazione alla riduzione di emissione di CO2, calcolata del 20% (fonte eco-transit.it). D'altro canto anche la sostenibilità si configura come uno dei maggiori key factor della società madre.

Nel ramo Real Estate, infine, a Nola prosegue il dialogo con le istituzioni per il Progetto di Ampliamento dell'Interporto (circa 1 milione di mq), che rientra nel più ampio disegno di sviluppo del territorio dell'area nolana prefigurato dalla Regione Campania e dall'Asi Napoli.

L'Ampliamento, destinato ad

aziende industriali, light industrial, operatori logistici, corrieri e aziende di produzione, rientra nel quadro delle prospettive di valorizzazione dell'area Zes Campania - in cui l'interporto è integralmente ricompreso - e può essere, in un contesto post pandemico, una occasione per soddisfare le nuove crescenti richieste del mercato.

A distanza di più di dieci anni - quando a Nola ricoprì il ruolo di Direttore Generale - l'interporto di Nola è cresciuto esponenzialmente. La società oggi ha tra i suoi obiettivi quello di sviluppare ulteriormente l'area e gestire attività operative "core" attraverso le sue controllate, TIN (Terminal Intermodale Nola), ISC (Interporto Servizi Cargo) e ISC Intermodal. Guardiamo con ottimismo e fiducia alle attività delle nostre società controllate oltre che per il potenziale specifico delle società sia per l'evoluzione del contesto, anche per due aspetti in particolare: in primis, la tendenza generale nei riguardi di tutto ciò che è "green", che porta le merci verso trasporti meno inquinanti e congestionanti della gomma, come appunto il trasporto ferroviario. In secondo luogo, la costante domanda che ci perviene di trasporti ferroviari intermodali, non necessariamente con destinazione Nola, che evidentemente è frutto dell'efficienza che siamo in grado di garantire.



Alfredo Gaetani

La ministra De Micheli sceglie Luciano Guerrieri presidente della AdSp mar Tirreno settentrionale

LIVORNO – Mentre Matteo Renzi augura a Conte di trascorrere un Natale "sereno", la ministra De Micheli, non dorme, così sembra ormai quasi certo che Luciano Guerrieri, personaggio tetragono, già sindaco di Piombino, già presidente e poi commissario della soppressa Authority di quella città, ultimo presidente della Porto di Livorno 2000 ante privatizzazione e oggi pretendente al vertice dell'AdSp del MTS, sfatterà il vecchio detto secondo cui chi entra papa in conclave, ne esce cardinale.

A spingerlo energicamente verso la poltrona più alta e ben scaldata di palazzo Rosciano, oltre alla ministra dei Trasporti e Infrastrutture intenzionata ad affrettare i tempi nel timore di un pasticcio – pardon, di un rimpasto – spesso ventilato e sempre smentito, è, sopra tutto, il Pd, suo partito di riferimento. Molti analisti caserecci sostengono inoltre che la nomina (eventuale) potrebbe configurarsi anche come una compensazione politica accordata a Livorno per la mancata nomina di un assessore regionale di quella provincia, altri insinuano che potrebbe rappresentare una sorta di rivincita nei confronti della stessa Authority contro la quale, in veste di presidente della Porto di Livorno 2000, aveva intentato un ricorso (rigettato) al Tar Toscana sostenendo che la società di servizi da lui presieduta fosse titolare del diritto esclusivo di gestire il movimento dei passeggeri nell'ambito dell'intero scalo marittimo di Livorno anziché limitatamente agli spazi e alle banchine detenute in concessione dalla stessa Porto 2000.

La notizia di una più che probabile nomina di Guerrieri alla presidenza dell'AdSp labronica non ha suscitato sorpresa e degli apprezzamenti pubblici profusi a piene mani nei confronti di Guerrieri è già stato abbondantemente riferito sulla stampa cittadina, quanto a quelli raccolti in privato, molti di essi sono...difficili da riportare. È la solita storia del "servo encomio e del codardo oltraggio". Sia come sia, Guerrieri – finalmente un toscano, dopo un ligure e un laziale – è indiscutibilmente uomo d'onore e d'esperienza, il suo curriculum è di inattaccabile qualità, del resto il nostro non è stato "piluccato" nell'orticello tecnico del ministro di turno ed è persona che sa molto bene che cosa sia e come funzioni



Luciano Guerrieri

un'Autorità portuale.

Se, dunque, i pronostici dovessero trovare conferma, Luciano Guerrieri avrebbe dalla sua la buona ventura di raccogliere un incarico in cui si può solo far meglio anche se la soluzione dei più importanti ed urgenti problemi (perché, comunque, di problemi si tratta) sul tappeto non è assolutamente uno scherzo, a cominciare da quello di far partire una buona volta i lavori per la darsena o piattaforma Europa, del portare a termine lo spostamento tramite microtunnel di un fascio di tubi sul fondo del canale Industriale dopo quasi un quindicennio di chiacchiere e di imprevisti amalgamati da una inaudita farragine burocratica e dello scavalco ferroviario verso l'interporto Vespucci, senza contare gli eventuali, anzi, assai

probabili, sviluppi della vicenda bacini da carenaggio che potrebbero scaturire dalla non ancora formalizzata assegnazione ad Azimut Benetti.

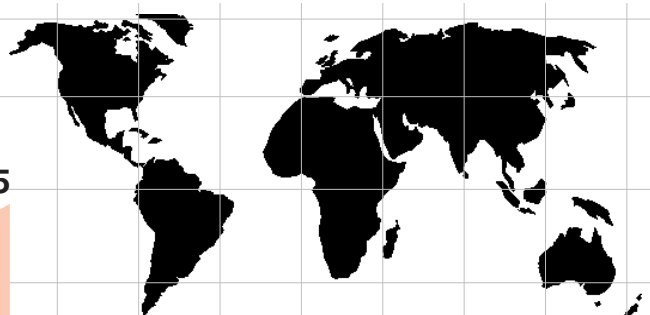
Livorno ha un bisogno disperato di una guida competente ed efficiente, perciò chiunque succederà a Corsini nella guida dell'Authority dovrà possedere le capacità manageriali necessarie per portare a giusto e regolare compimento tutto ciò che in questi anni è andato a rilento o meno speditamente di quanto fosse lecito attendersi e per farlo il nuovo presidente, oltre ad una buona dose di professionalità amministrativa e dirigenziale che lo affranchi dal dover dipendere da "chi ne sa di più", dovrà possedere anche una buona dose di carattere, abbinato a un reale senso di equità e di giustizia.

Dal nuovo presidente Livorno si aspetta l'agognato avvio dei lavori per la realizzazione della darsena Europa e, magari anche la loro ultimazione, è a lui che toccherà impedire in ogni modo che la grottesca ed annosa vicenda del microtunnel si protragga oltre il già poco accettabile termine della seconda metà del 2022, dovrà imprimere un impulso decisivo all'ordinata realizzazione del Piano regolatore del porto e, sopra tutto, dovrà agire in modo da non provocare la consueta mole di perniciosi e perdenti (in buona parte) ricorsi che hanno costellato la vita portuale livornese in questi ultimi anni. Per la portualità livornese, fino ad oggi abituata ad interregni di settimane, mesi e perfino di anni, l'occasione di un cambio tanto insolitamente rapido al vertice all'AdSp è senz'altro motivo di speranza e occasione per rinnovare in modo pressoché univoco lo stesso rituale, pressante appello alla concordia e alla collaborazione fra tutte le forze in campo, lo stesso appello che sentiamo ripetere da svariati decenni. Non c'è che augurarsi che questa possa essere finalmente la volta buona. Sperarlo costa poco, anzi, niente e, del resto, Luciano Guerrieri, con i suoi trascorsi, la sua provata esperienza e le sue sperimentate capacità di mediatore potrebbe essere davvero e finalmente la persona giusta.



FRESCHI ALESSANDRO & C. srl

PIOMBINO
Viale
Regina Margherita, 135



**AGENZIA MARITTIMA
CASA DI SPEDIZIONI
TRASPORTI MARITTIMI**

tel. +39 0565 221100
fax +39 0565 226046
e-mail: managing@elbanadinavigazione.it





RINA QUACER ISO 9002



MEDITERRANEAN
SHIPPING COMPANY

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGHI DEI DOTTI

**Da oltre 40 anni al servizio
della clientela, verso le principali
destinazioni del mondo**



MSC OSCAR

19.224 TEU

197.362 DWT

395,40 M length overall

59 M width, 16 M draft

1.800 FEU reefer plugs

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

E-mail: IT015-spadonia@mscspadoni.it

Carlo Laviosa un'impresa centenaria che sfida il tempo i mercati e le leggi in continuo divenire dell'economia

LIVORNO – La sfida ai mercati della Carlo Laviosa. Sono poche, sempre meno, in Italia le imprese centenarie ed ultracentenarie che continuano a sfidare validamente il tempo, i mercati e le leggi in continuo divenire dell'economia non ostante i governi di ogni specie che si sono succeduti, specialmente in questi ultimi lustri, e ancor più va rarefacendosi il numero delle aziende le cui redini sono ancora saldamente nelle mani degli eredi di chi le fondò.

Una di queste – non una qualunque – è ciò che oggi si identifica nel gruppo Laviosa, evoluzione di un'impresa creata agli inizi del secolo scorso dal coraggio imprenditoriale e dalla capacità manageriale di Carlo Laviosa che, a sostegno della sua attività di importatore di carbone dall'Inghilterra negli scali di Genova, La Spezia e Livorno, con i fratelli Ernesto e Attilio, diede vita ad un'agenzia marittima, tutt'oggi in fiorente attività. Da allora l'avventura dei Laviosa, ha superato rivolgimenti sociali, due guerre mondiali, mutamenti istituzionali proseguendo fino ad oggi il suo cammino di progresso e di sviluppo. Nell'ambito del gruppo che compone le attività di servizio facenti capo ai La-



Personale Laviosa... schierato sui piazzali dell'azienda

viosa, mantenendo la propria denominazione storica, è inserita la Carlo Laviosa, che, attraverso la sua holding Laviosa Minerals, gestisce partecipazioni in società industriali e di servizio.

Da una ventina d'anni il gruppo è anche proprietario e gestore di un deposito per il movimento e lo stoccaggio di acido solforico all'interno dei suoi stabilimenti di Livorno e la Carlo Laviosa, ormai prossima a celebrare il suo primo centenario, è, fra l'altro, detentrica di quote di partecipazione nella società Trm e nel Terminal Calata Orlando ed è, appunto, con tali solide premesse, che, a partire dal 1 Agosto di quest'anno, il più giovane della famiglia, Umberto, ha avviato una divisione logistica, presieduta dal padre, Giovanni Laviosa, funzionale alle attività facenti capo al gruppo industriale "Laviosa Chimica Mineraria" Spa di Livorno, un modo pratico ed intelligente per attribuire al gruppo la responsabilità diretta e completa dei trasporti, dei magazzini, delle aree e del complesso dei vari servizi che fanno da indispensabile corollario all'azienda per conseguire un'esecuzione del mandato che possa risultare la più efficiente e corretta possibile. Si tratta di un progetto teso a sviluppare e coordinare nel modo migliore ed efficace l'acquisizione dei servizi logistici che prima venivano "acquistati" in modo autonomo dalle varie business units / ufficio acquisti. Con il nuovo sistema la Carlo Laviosa potrà disporre di volumi e competenze tali da consentire al gruppo aziendale di razionalizzare, economizzare e rendere migliore l'intero ciclo produttivo.

La nuova divisione logistica, in vista di un'espansione da perseguire attraverso l'allestimento di prossimi insediamenti

all'estero, a cominciare da Francia, Spagna, Turchia, India, è partita – per adesso – con la presa in carico dei tre stabilimenti in Italia, due a Livorno e il terzo in Sardegna.

Con i suoi insediamenti sul territorio nazionale, la Carlo Laviosa offre a una clientela sempre più vasta un'ampia gamma di soluzioni customizzate, non soltanto occupandosi

direttamente della gestione delle merci, specialmente per ciò che riguarda la parte di agenzia, spedizioni e logistica, ma anche effettuando per conto di terzi lavorazioni specifiche e specialistiche, come la macinazione, la vagliatura e essiccazione di minerali industriali. La squadra di punta che affianca nell'impresa Umberto Laviosa, che ne è anche consigliere di amministrazione, oltre che dall'ormai storico responsabile operativo, Alessandro Branchetti (oltre venti anni di anzianità aziendale), è composta da persone di consolidata esperienza e di provata professionalità coordinate da Fabrizio Vannucci, e sta operando con l'obiettivo di acquisire anche nuova clientela così da far crescere ulteriormente volumi e competenze facendo conto anche sulla solida base del discreto patrimonio di clienti e fornitori che da più tempo mantengono relazioni di affari con la Laviosa Chimica Mineraria.



Compagnie Maritimes MARSEILLE

LINEA CENTRO AMERICA

Servizio diretto per:
POINT A PITRE - FORT DE FRANCE - CAUCEDO
CARTAGENA - HOUSTON - VERACRUZ
MANZANILLO (Panama) - MOIN

SERVIZIO DIRETTO CONTAINER REEFER DA CARTAGENA, VERA CRUZ, PANAMA, P. MOIN

** in trasbordo (via Manzanillo, Panama)
solo Reefer GAUYAQUIL (Ecuador)
** PUERTO CORTES ** CALLAO (Perù) ** PAITA (Perù)

LINEA GUYANA FRANCESE BRASILE

da PORT OF SPAIN,
DEGRAD DES CANNES, VILA DO CONTE,
FORTALEZA, NAPAL

Per Genova e Livorno (Via Algeciras)

Per informazioni rivolgersi a:



AGENZIE EUROPEE MARITTIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010 57670.1 - Fax 010 5761006
Filiale di Livorno: 57123 LIVORNO
Via 3 Novembre, 8
Tel. 0586 895500 - Fax 0586 895504
www.marfret.com
e.mail: com@aemitalia.com



MANEO s.n.c.
AGENZIA MARITTIMA SPEDIZIONI

www.maneo.it

SEDE: 57123 LIVORNO - Via Monte Grappa, 23
☎ 0586 891022 ☎ 0586 888108 ✉ info@maneo.it

FILIALE: VADA (Livorno) - Pontile Vittorio Veneto



**HAPPY
NEW YEAR**



SPEDIZIONI INTERNAZIONALI, DEPOSITI DOGANALI E LOGISTICA

Via F. Enriques 53 - 57121 Livorno
Tel. 0586 2471 - finservice@mclink.it



Spedizioni Internazionali

LIVORNO
Via Enriques, 53
Telefono 0586 247111
Telefax 0586 400366
e-mail: seatransport@mclink.it

De Micheli: confronto con Ue sulla tassazione dei porti

ROMA – “Un confronto con la Commissione europea sul tema della tassazione dei porti” avviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Commissione europea è stato annunciato dalla ministra Paola De Micheli, definendolo “un dialogo costruttivo per la definizione di una soluzione adeguata”.

“Siamo impegnati a risolvere il tema della tassazione – aggiunge la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti – senza penalizzare il sistema

della portualità italiana e chiedendo tutta la flessibilità necessaria per valorizzare al massimo le attività con una valenza pubblica svolte dai porti. A breve arriveremo a una proposta da formalizzare alle Autorità Europee in accordo con tutti gli attori del settore”.

“L'economia del mare – prosegue la ministra – e la piena valorizzazione dei nostri scali marittimi è uno dei capisaldi strategici del piano infrastrutturale “Italia Veloce” per il rilancio del nostro Paese. Abbiamo



La ministra Paola De Micheli

già stanziato importanti finanziamenti per sostenere i porti nella crisi causata dalla pandemia e una quota rilevante di risorse del Recovery Fund verrà

destinata al sistema portuale per far compiere un salto di qualità, nella direzione della competitività e dell'ammodernamento infrastrutturale”.

Dalla Federagenti, Federlogistica e da Assarmatori un fermo no a tasse imposte dalla Ue su porti italiani

ROMA – Un fermo no alle tasse imposte dalla Ue sui porti italiani, arriva da Federagenti, Federlogistica e Assarmatori.

In un comunicato congiunto, le tre associazioni reagiscono con decisione all'imposizione fiscale per le Autorità di Sistema portuale italiane, che dovranno pagare tutte le tasse esattamente come un normale soggetto privato.

Il diktat è arrivato dalla Commissione europea, che ha sollecitato il Governo italiano a porre fine immediatamente a qualsiasi regime di agevolazione fiscale, considerata alla stregua di un aiuto di Stato.

“Si tratta – reagisce **Gian Enzo Duci**, presidente di Federagenti e neo-vice presidente di Conf-

costi da prendere in considerazione”.

“È necessario – prosegue **Luigi Merlo**, presidente di Federlogistica Conftrasporto – che la risposta del governo italiano sia ferma e immediata. Imporre sulle Autorità portuali forme di tassazione analoghe a quelli delle società private senza entrare nel dettaglio delle attività regolate, significherebbe distruggere l'intero sistema sul quale si regge la portualità italiana. Il rischio è quello di imporre extra costi che si

fida loro definendo regole certe e univoche a partire dall'armonizzazione dei canoni concessori e delle condizioni per il rilascio di concessioni e autorizzazioni in ambito portuale”.



Stefano Messina

È evidente che la probabile doppia contabilità che dovrà essere imposta alle AdSp ne aumenterà il carico di lavoro e quindi anche la burocrazia.

A breve – annunciano i tre presidenti – faremo pervenire al governo un dossier dettagliato con il quale quantomeno tentare di contrastare il rischio che “l'assurda imposizione europea che costringe uno Stato a pagare tasse a sé stesso possa incidere sui canoni pagati dai concessionari e quindi sui costi per gli utilizzatori dei porti italiani. Concessionari che anzi attendono ancora le riduzioni promesse dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid. Come dire: un altro favore fatto ai porti del Nord Europa”.



Gian Enzo Duci

trasporto – di un intervento che temevamo e su cui avevamo già espresso il timore che l'Unione potesse usare “occhiali nordeuropei” per leggere il sistema portuale italiano. Ora è indispensabile che il Governo chiarisca e perimetri in maniera accurata quali sono le attività gestite dalle AdSp che dovranno essere qualificate come imponibili indicando i ricavi ed i



Luigi Merlo

ripercuoterebbero sull'efficienza del sistema e anche sulle società concessionarie”.

“Un conto è adempiere a un obbligo di armonizzazione europea, che non crediamo possa discutersi, un altro è creare un ostacolo alla già difficile attività delle nostre Autorità di Sistema portuale. – afferma **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori-Conftrasporto – Dobbiamo evitare che la cura uccida il paziente. Lo si potrà fare soltanto tenendo conto della natura di questi Enti e degli obiettivi che la legge af-



visita il nostro sito:

www.sigillidisicurezzaonline.it

Sigilli - Buste - Borse -
Nastri - Etichette -
Prodotti RFID and more...



ISS PALUMBO

Delivering integrated project and marine
logistic solutions worldwide



Italy UK USA Egypt Netherlands
UAE South Africa Turkey Russia
Kazakhstan Azerbaijan

info@iss-palumbo.com – www.iss-palumbo.com - +39 0586 222 222

L'assemblea della Confitarma conferma Mattioli presidente

ROMA – Mario Mattioli confermato presidente di Confitarma per un biennio. La decisione è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria della Confederazione Italiana Armatori, tenutasi in videoconferenza e presieduta da Roma dallo stesso Mattioli.

All'ordine del giorno la votazione per la conferma alla presidenza per un biennio del presidente uscente, deliberato dal Consiglio confederale del 19 Novembre su proposta della Commissione di Designazione, come previsto dal Regolamento Unico per il Sistema di Confindustria. L'Assemblea ha deliberato all'unanimità di confermare per un biennio il presidente in carica.

"Ringrazio gli amici e colleghi per la rinnovata fiducia nel mio operato – ha affermato il presidente Mattioli – continuerò ad impegnarmi assieme all'ottima squadra e all'efficiente struttura di Confitarma per essere all'altezza delle vostre aspettative, consapevole che la nostra è una categoria molto importante per il Paese, con caratteristiche diverse dalle altre realtà imprenditoriali, fondamentale soprattutto oggi, in cui tutto il mondo sta vivendo esperienze molto difficili con dinamiche straordinariamente complesse. Continueremo il costruttivo dialogo con le Istituzioni italiane ed estere, vogliamo essere il punto di riferimento dell'economia blu



Il presidente Mario Mattioli

assieme a Confindustria, partecipando in maniera costruttiva per il Paese ai progetti del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr)". Mario Mattioli ha poi sottolineato che "È arrivato il momento di portare a termine la revisione dello Statuto di Confitarma al fine di adeguarlo a quello di Confindustria, rispet-

tando la specificità della nostra base associativa. Il mio impegno in questo biennio sarà anche varare il progetto di una nuova governance, nuova composizione e nuove competenze degli organi confederali, continuando a dare voce e rappresentanza a tutti i settori del comparto marittimo associati alla Confederazione".

Santi succede a Duci alla presidenza di Federagenti "stabilita la continuità sulle importanti tematiche"

ROMA – Alessandro Santi, 54 anni, veneziano, titolare di agenzie marittime operanti nei vari settori sia commerciali che passeggeri, è il nuovo presidente di Federagenti, la Federazione Nazionale Agenti, Raccomandatori e Mediatori Marittimi. Succede a Gian Enzo Duci, che ha guidato Federagenti per due mandati e che è stato nominato vice presidente di Contrasporto-Confercommercio.

Il passaggio di testimone è avvenuto nel corso dell'assemblea "di Natale", svoltasi quest'anno via web, e ha confermato la volontà di continuità sulla rotta imboccata da Federagenti, in prima linea nell'affrontare tematiche strategicamente importantissime quali la nuova legge professio-



Alessandro Santi e Gian Enzo Duci

nale, una revisione della legge del 94 di riforma dei porti (che ha dato risultati non entusiasmanti) e la gestione delle risorse per il rilancio della economia del Mare anche nella prospettiva di una nuova cen-

tralità del Mediterraneo e dell'Italia nel suo mare. Alessandro Santi, Past President dell'Associazione Agenti Marittimi di Venezia, è anche il coordinatore della Venezia Port Community che raggruppa

mondo delle imprese e del lavoro in un fronte comune per la difesa del porto lagunare.

Ricordiamo, infine, che a Luglio Alessandro Santi era stato designato quale prossimo presidente dal Consiglio della Federazione. "Per me – aveva dichiarato in quella occasione il presidente designato – prendere in mano il timone della Federazione rappresenta prima di tutto un grande onore ma anche una sfida: succedo a un presidente che spero di avere al mio fianco, che non ha certo avuto paura di assumere posizioni anche di aperta critica rispetto alle Istituzioni, tracciando rotte originali per il rilancio della portualità e delle attività che nei porti si svolgono; la categoria, come tutta l'economia del Paese".



GARZELLI ASSICURAZIONI

DAL 1920 PROTEGGIAMO IL TUO DOMANI

**ASSICURAZIONI, PREVIDENZA,
LEASING, RISPARMIO GESTITO**



Polizza RC Auto - Polizze Casa, Globale Fabbricati - Polizza incendio rischi industriali - Polizza furto e/o rapina, compreso banche
Assicurazione infortuni cumulative e individuali - Polizze danni indiretti su margine di contribuzione e forma a diaria giornaliera

Polizza contro i rischi trasporto via terra, mare, aria per merci o corpi di nave di qualsiasi genere
Polizza rct/rco responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro - Polizza cauzioni e fidejussorie di ogni tipologia

Polizze car, postume decennali e fidejussioni legge 210 - Polizze elettroniche per strumentazioni aziendali e d'ufficio

Polizze rischi tecnologici: ear, guast macchine e rischi di montaggio - Fondi pensione, Polizze Vita, Individuali e Collettive

Polizze per indennità di licenziamento personale e trattamento fine mandato amministratori - Fondi pensione, Polizze Vita, Individuali e Collettive

Ag. Generale: LIVORNO - Viale Carducci, 27 - tel. 0586 423284 - tel. 0586 423927 - fax 0586 403288 - www.garzelli.it - garzelli@lam.it

BE OUR GUEST

www.adspmam.it



Autorità di Sistema portuale
del Mare Adriatico Meridionale
Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli

Brindisi: la AdSp MAM scandaglia una nuova rotta Zona Franca Doganale nelle aree della centrale Enel

BRINDISI - Il percorso di transizione energetica, già in atto nella zona industriale di Brindisi, che teoricamente dovrebbe essere destinato a ridurre drasticamente l'occupazione potrebbe essere meno drammatico di quanto stimato sino a questo momento.

Si profila, infatti, uno scenario alternativo e sicuramente più roseo, che prevede interessanti sviluppi ambientali, economici e sociali. La zona industriale del capoluogo messapico, appunto, e in particolare alcune aree della centrale Enel Federico II non utili al percorso di transizione energetica, potrebbero essere riutilizzate in un'ottica di economia circolare e di nuove opportunità per il territorio e l'occupazione. Tra queste, la possibilità di essere ricomprese nel processo in atto per il

strutture già esistenti e destinate all'obsolescenza e delle enormi aree in cui esse ricadono, estendendone la vita. Una sorta di riconversione nel rispetto dei principi dell'economia circolare. I vantaggi saranno notevoli, non solo sul piano ambientale, ma anche economico, con la valorizzazione di competenze e asset esistenti, e sociale, con la creazione di nuove opportunità per il tessuto imprenditoriale e i lavoratori locali.

"Le Zone Franche Doganali sono il volano strategico delle ZES. Le imprese che si insediano in queste aree, in aggiunta ai vantaggi delle ZES (semplificazioni e credito di imposta), hanno la possibilità di gestire le merci in transito e di produrre autentico 'made in Italy' in sospensione di Iva e



Parziale veduta nel porto brindisino

riconoscimento di una Zona Franca Doganale (ZFD), una nuova opportunità per incrementare il traffico merci nell'area brindisina.

Una sinergia produttiva e significativa che si è sviluppata tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel Italia.

Ugo Patroni Griffi, presidente AdSp MAM, Marcello Minenna, direttore ADM e Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia, hanno, recentemente, varato un piano per riutilizzare una serie di

dazi" afferma il presidente Patroni Griffi, che aggiunge che "anche l'aspetto gestionale e amministrativo è favorevole per le imprese in quanto si applica direttamente il Regolamento UE. Le ZFD sono dunque calamite per nuovi insediamenti logistici e industriali. Fortemente ricercate dal mercato, soprattutto in un momento in cui la fragilità della supplychain, messa a nudo dalla pandemia, sta inducendo molte imprese a localizzare gli impianti in Europa". "Brindisi - sottolinea - è il candidato ideale per la ZFD disponendo di un retroporto dotato di un'ottima infrastruttura ferroviaria e stradale e di enormi aree attualmente inutilizzate. L'attenzione di un player come Enel ci consentirà di sviluppare sinergicamente il piano che potrà essere attuato una volta individuate le aree di proprietà di Enel da includere nella ZFD e quelle afferenti al Demanio marittimo candidate a ZFD e di cui l'Autorità si appresta a completare l'infrastrutturizzazione come previsto dal piano regolatore portuale. Il



Riunione sulla zona Franca Demaniale

progetto che oggi prende il via ci permette di guardare con fiducia al futuro del porto di Brindisi e di governare il processo di transizione energetica senza pregiudicare le aspettative delle imprese e dei lavoratori nonché di conferire al porto quella centralità nello sviluppo dei traffici che negli ultimi anni si è un po' appannata per la carenza di una visione di lungo periodo e di infrastrutture non idonee ad accogliere le richieste attuali della portualità". Per Marcello Minenna si aggiunge un altro tassello del progetto autostrade del mare. Zona Franca Doganale Interclusa e Zona Economica Speciale trovano applicazione in un progetto di economia circolare e di digitalizzazione avanzata. Un'azione congiunta e sinergica di fondamentale importanza per il sistema Paese. Il gruppo di lavoro si avvale, anche, della qualificata presenza della professoressa Paola Balducci, delegata dalla Sottosegretaria del Ministero dello Sviluppo economico Alessandra Todde a seguire il tavolo di crisi di Brindisi. Per la

Balducci, decisamente soddisfatta per il progetto, si inaugura una nuova e interessante fase virtuosa che, unitamente ad una accelerazione nella realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti a Brindisi, potrà concorrere a traghettare il sistema produttivo sino alla ripresa, consentendogli di cogliere appieno, alla fine dell'emergenza pandemica, tutte le opportunità offerte dalle ZES e dalla Zona Franca.

La zona franca doganale potrà essere un ulteriore tassello per accompagnare il processo di transizione energetica che prevede a Cerano la progressiva dismissione dell'impianto a carbone e la realizzazione di nuovo polo energetico innovativo costituito da impianti fotovoltaici con sistemi di accumulo di energia e un impianto a gas ad altissima efficienza che adotta le migliori tecnologie disponibili.

Proprio durante la tempesta, resa ancora più imponente dall'emergenza sanitaria in atto, quindi, si aprono nuove rotte di salvezza che possono traghettare la "nave" verso porti sicuri.



Ugo Patroni Griffi

M M
MELFI MARINE CORP. S.A.
LA HABANA

LINEA FULL CONTAINERS

con partenze dai porti di:

NAPOLI, LIVORNO e GENOVA

per i porti di: **HALIFAX e MARIEL**

(con prosecuzioni per **TORONTO e MONTREAL**)

e con feeder da MARIEL per:

Santiago de Cuba, Veracruz, Altamira, P.to Progreso, Cartagena (Colombia), Colon (Panama), Rio Haina (Rep. Dominicana)

Per ulteriori informazioni, noli, etc. Vi preghiamo contattare:

GASTALDI Genova	tel. 010 59991	fax 010 584558
GASTALDI Livorno	tel. 0586 274430	fax 0586 274460 livorno.gc@gastaldi.it
GASTALDI Napoli	tel. 081 4206511	fax 081 4206520 napoli.gc@gastaldi.it



**AMERIGO
VESPUCCI**
INTERPORTO
TOSCANO S.P.A.



INTERPORTO TOSCANO

OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO
E PER IL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE



Logistica vaccini: lavoro congiunto cargo aereo e settore farmaceutico

ROMA – Mentre la linea del Governo è quella di affidare la distribuzione dei vaccini anti Covid all'esercito, il trasporto aereo e la logistica del pharma uniscono le forze per mettersi a disposizione nell'organizzazione della filiera di approvvigionamento.

Anama, PharmacomItalia, Asaeroporti, Assaereo, IATA, Assohandlers, Assoram, Ibar e AICAI hanno deciso infatti di costituire un Tavolo di lavoro congiunto sulla logistica vaccini anti Covid 19. Il trasporto per via aerea, sarà la modalità principale scelta per l'importazione del vaccino, e il cargo aereo è preparato per garantire i tempi rapidi necessari e gli elevati standard di sicurezza.

"La distribuzione dei vaccini anti Covid 19 comincerà presumibilmente già a Gennaio 2021 - spiega Alessandro Albertini, presidente di Anama e porta-

voce del Tavolo- e in soli tre mesi saranno distribuite 30 milioni di dosi di vaccino. È evidente che ciò richiederà uno sforzo straordinario per il settore del trasporto merci aereo e un coordinamento tra gli attori della filiera (vettori, spedizionieri, operatori degli hub aeroportuali e degli hub logistici di magazzino) e il settore farmaceutico.

La costituzione del Tavolo congiunto è il segno concreto che il sistema Italia c'è e che gli operatori sono pronti ad affrontare questa sfida storica mettendo al servizio del Paese il proprio know-how."

L'Italia si posiziona al secondo posto in Europa per volume di export di prodotti del pharma: questo significa esperienza e le competenze di gestione delle reti di stoccaggio e distribuzione dei vaccini.

Al Governo, le associazioni

chiedono misure ad hoc per garantire la fluidità della catena logistica: corridoi preferenziali per il trasporto dei vaccini, procedure di sdoganamento che consentano di ridurre le tempistiche delle operazioni negli hub logistici di destinazione, interventi tempestivi per risolvere eventuali criticità di congestione ai confini.

Il vicepresidente regionale della IATA per l'Europa, Rafael Schwartzman accoglie con favore il Tavolo di lavoro congiunto, confidando nel supporto del Governo italiano per garantire un trasporto efficiente e sicuro dei vaccini anti Covid.

"La filiera della logistica health, che Assoram (operatori logistici e commerciali pharma e salute) rappresenta, plaude alla sinergia tra le sigle del Tavolo di lavoro congiunto. La distribuzione dei vaccini Covid 19



Alessandro Albertini

ma in generale le nuove sfide che abbiamo davanti impongono approcci integrati tra le filiere e con le istituzioni. Una questione di "metodo", oltre che di sostanza, che Assoram ribadisce con forza mettendo a disposizione esperienza e know how" precisa il presidente Perluigi Petrone.

"È una sfida complessa, nuova in termini di rete di distribuzione e commodity da movimentare - conclude Albertini - ma che ancora una volta mette in luce il ruolo prezioso ed essenziale degli spedizionieri e degli operatori delle filiere logistiche".

Corsini: per la distribuzione dei vaccini i porti sono pronti a fare la loro parte

LIVORNO - Piano distribuzione vaccini. I porti sono pronti a fare la loro parte. Sarà però fondamentale integrare i nodi di interscambio e le catene logistiche che ad esse fanno capo. Lo ha dichiarato il presidente dell'AdSp MTS, Stefano Corsini, intervenendo - in rappresentanza di Assoporti - a una audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati.

Corsini ha evidenziato che per assicurare la consegna di numerose dosi di vaccino ci si dovrà affidare alla filiera logistica nel suo complesso, anche in considerazione della rapidità della tempistica tra la produzione dei vaccini e l'inoculamento (circa 14 giorni). La modalità di trasporto aereo avrà sicuramente un ruolo chiave nella distribuzione, invece i porti lo avranno in fase di stoccaggio e smistamento.

Il numero uno dei porti di Livorno e Piombino ha inoltre fatto presente che gli scali portuali hanno molta disponibilità nell'ambito della catena del freddo. Nella ricognizione fatta da Assoporti è emersa una rilevante disponibilità di quasi tutti i porti italiani (Savona, Trieste, Ravenna, Ancona, Civitavecchia, Livorno, Napoli, Gioia Tauro, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari). "Tutti hanno la possi-

bilità di stoccaggio in container o catene logistiche sviluppate, inoltre in tutti i porti italiani la catena del freddo è organizzata e quindi può sicuramente sostenere le necessità del caso". Per il rappresentante di Assoporti è fondamentale che i piani di distribuzione dei vaccini si interfaccino con il sistema logistico di terra, di cui i porti e gli aeroporti sono i nodi principali di interscambio.

Particolare attenzione va posta alle questioni doganali. Il porto franco di Trieste è un esempio importante da questo punto di

vista: il materiale stoccato può rimanere senza procedure doganali per un tempo indefinito, e quindi può fare da centro di stoccaggio a lungo termine.

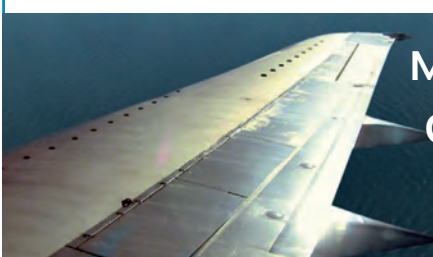
Inoltre, lo scalo triestino ha una catena logistica organizzata per servire il territorio, lo stesso vale per il porto di Livorno, dove tra l'altro è già pronto un importante progetto che fa capo all'interporto Vespucci e costituisce una piattaforma logistica ideale per la distribuzione del vaccino nelle aree di riferimento. Questo asset ha una capacità di carico refrigerata



Stefano Corsini

pari a 90 milioni di dosi di vaccino a -2/-8° e può essere pronta nell'ambito di un paio di mesi. Anche il porto di Ravenna ha disponibilità nell'ambito della catena del freddo.


LOGWIN
 Your Logistics.



Mastering the Logistics Challenges of a Faster Moving World



Logwin Air + Ocean Italy S.r.l. - Caleppio di Settala - Milano
Tel. 02 2169-161 - E-mail: info.airandocean@logwin-logistics.com



livorno Terminal Marittimo - Autostrade del Mare srl



Terminal traffico ro/ro - heavy lift

Sede Legale e Amministrativa:

Via L. Galvani, 30/32 - Porto di Livorno

Tel. 0586 4125 - Fax 0586 412550

Sede Operativa:

Varco Galvani - Porto di Livorno

Te. 0586 438810 - Fax 0586 438818

Rinnovati i contratti collettivi nazionali di Lavoro di circa 68mila marittimi e di 8mila addetti di terra

ROMA – Rinnovati i contratti del settore marittimo. Hanno sottoscritto l'accordo Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori con Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. L'intesa per il rinnovo di tutte le sezioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore marittimo, valido fino al 31 Dicembre 2023.

Un contratto finalmente unico che interessa circa 68.000 marittimi a cui si aggiungono oltre 8.000 addetti di terra, per un to-



Mario Mattioli

ale di più di 76.000 lavoratori. Un contratto che, sul piano salariale, coniuga le attese dei lavoratori del settore – interessati alla determinazione di incrementi tali da far recuperare ai salari un adeguato potere d'acquisto – e lo stato di difficoltà delle imprese armato-



Stefano Messina

riali, gravemente colpite dalla pandemia ma fiduciose in una ripresa a medio termine. Sul piano normativo le parti hanno proseguito il percorso di sfoltimento e semplificazione di un articolato che nel tempo si era appesantito per sedimentazione di contrattazioni successive. È stato, tuttavia, mantenuto un canale negoziale per dirimere i temi che le condizioni generali non hanno permesso

di risolvere in questa tornata contrattuale.

Mario Mattioli, presidente di Confitarma, ha sottolineato come il rinnovo del contratto, nelle attuali condizioni di gravissima difficoltà per la massima parte delle imprese armatoriali, rappresenti una sfida per tutto un settore che decide di investire sul proprio futuro nella convinzione di essere un segmento strategico dello sviluppo del Paese.

“Una trattativa lunga e complessa, non priva di asperità, ma sempre svolta con grande rispetto delle posizioni di ciascuna parte. La delegazione armatoriale e in particolare Angelo D'Amato, presidente della Commissione Relazioni Industriali e Risorse Umane di Confitarma, ha saputo gestire con straordinario equilibrio momenti molto difficili e di grande tensione. L'avviso comune condiviso con le organizzazioni sindacali e, contenente alcune importanti proposte per il Governo, è la dimostrazione di relazioni industriali mature e responsabili. Se tali proposte verranno prese in considerazione, potranno dare nuovo e ulteriore slancio all'occupazione marittima italiana”.

Stefano Messina, presidente di Assarmatori, ha espresso il suo compiacimento per il risultato raggiunto che testimonia lo spirito costruttivo che da sempre caratterizza i rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

“Abbiamo attraversato anche momenti di forte tensione – ha affermato – dovuti a un periodo di crisi senza precedenti sul piano economico, ma più complessivamente sul piano sociale, e siamo riusciti a superarli grazie al forte senso di responsabilità delle parti.

L'aspetto economico, però, non è l'unico segnale di svolta di questa intesa tra imprese e sindacati: per la prima volta, infatti, il settore del lavoro marittimo sarà regolato da un unico contratto, a conferma di un'unità sostanziale del mondo armatoriale di fronte alle sfide fondamentali per il settore marittimo e per l'economia nazio-

nale”.

Il nuovo testo contrattuale sarà applicato anche al personale navigante e amministrativo delle Società, ora associate ad Assarmatori, che finora sono state destinatarie della contrattazione collettiva stipulata da Fedarlinea, associazione che in passato rappresentava l'armamento pubblico.



M.C.S. s.r.l.
MEDITERRANEAN
CUSTOMS SERVICES

OPERATORI DOGANALI
ASSISTENZA IMBARCHI/SBARCHI
MAGAZZINAGGI TRASPORTI

57123 LIVORNO - Via F. Crispi, 4 ☎ 0586 808362 ☎ 0586 803414 ✉ andrea.n@mcsliip.it
16149 GENOVA - Piazza Montano 2A/3 ☎ 010 462474 r.a. ☎ 010 463093 ✉ solari.mcs@tin.it
19100 LA SPEZIA - Via Pascoli 19 ☎ 0187 510974 ☎ 0187 510945 ✉ simone.c@mcsliip.it
48100 RAVENNA - Via Candiano 1 ☎ 0544 591605 ☎ 0544 591636 ✉ operativo@mcsravenna.it
34123 TRIESTE - Punto Franco Nuovo, mag. 72 ☎ 040 310113 ☎ 040 301245 ✉ trieste@mcsliip.it

UNITA' OPERATIVE NEI PORTI DI VADO E VENEZIA



Felice Anno Nuovo





augurano un felice

2021

www.marfret.com

www.aemitalia.com

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Norfolk, Charleston, Savannah (e prosecuzioni interne). Bermuda, Hamilton via New York. - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	1	SAN VICENTE MSC JUDITH MSC TORONTO	101W	13-1	-	omit	10-1	15-1	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
			ME102W	20-1	-	14-1	17-1	22-1	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
			ME103W	27-1	-	21-1	24-1	29-1	3	18	18	18	18
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Nord Europa (Rotterdam)	2	MSC EMMA MSC GAIA MSC BENEDETTA	ISO51R	vedi	7-1	vedi			vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
			ISO52R	servizio	14-1	servizio			servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
			ISO53R	5	21-1	5			3	18	18	18	18
USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville Servizio via Altamira per Mobile L. CARAIBICHE - (Servizio via Freeport) St Kitts: Basseterre, Nevis: Charlestown, Montserrat: Plymouth, Ra Dominica, Rio Haina, Bahamas: Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	3	MAERSK KARLSKRONA MSC CHARLESTON MSC VITTORIA SL WASHINGTON MSC BEIJING	052W	4-1	30-12	1-1							
			MF101W	11-1	6-1	8-1			vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
			MF102W	18-1	13-1	15-1			3	18	18	18	18
MESSICO - Servizio diretto - Vera Cruz, Altamira (e prosecuzioni interne), Puerto Morelos (via P. Everglades) CANADA - da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosecuzioni interne) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	4	MSC ROMANE MSC ANZU MSC MAXINE TBN	MC053A	5-1	2-1	-	3-1						
			MC101A	12-1	9-1	-	10-1		vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
			MC102A	19-1	16-1	-	17-1		servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosecuzioni interne) MESSICO WEST COAST - Manzanillo, Mazatlan (via Balboa) - Acc. Reefer in "Cold Treatment"	5	MSC SASHA MSC BRANKA E.R. VANCOUVER	NL052R	7-1		6-1			vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
			NL053R	14-1		13-1			servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
			NL101R	21-1		20-1			18	18	18	18	18
NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe, Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Spagna: Bilbao, Vigo (e prosecuzioni interne)	6	MSC SARISKA MSC VERONIQUE MSC ANNICK MSC ANIELLO	CX101A	6-1	11-1	12-1							
			CX102A	13-1	18-1	19-1							
			CX103A	20-1	25-1	26-1							
CANADA - Montreal servizio diretto (e prosecuzioni interne)	7	TBN MSC KRYSTAL MSC MINA MSC CLAUDIA AGAMENNON MSC ROSARIA MSC DIANA MSC CLAUDIA		SP	GE	GIT	NA	CIV	VE	RA	AN	TS	
				12-1	-	-	-	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
			MW053A	-	5-1	-	-	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Hodeidah, Aden (e prosecuzioni interne) EAST AFRICA - Mombasa, Dar es Salaam (e prosecuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera INDIA - Nhava Sheva, Mumbai via Nhava Sheva, Mundra, (e prosecuzioni interne), Chennai (e prosecuzioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (PICT) BANGALADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo - MALDIVE - Malè	8	MSC ATHOS MSC AJACCIO CSAV TRAIGUEN MSC CLAUDIA MSC CLAUDIA	MM053A	4-1	6-1	3-1	-						
			MM101A	11-1	13-1	10-1	-						
			MM102A	18-1	20-1	17-1	-						
BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde URUGUAY - Montevideo PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi Asuncion, Terport, Caacupemi ARGENTINA - Buenos Aires (e prosecuzioni interne) Rosario, Zarate, Las Palmas.	9	MSC ROMANE MSC ANZU MSC MAXINE TBN	MC053A	3-1	5-1	2-1	-						
			MC101A	10-1	12-1	9-1	-						
			MC102A	17-1	19-1	16-1	-						
GILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosecuzioni interne) PERU' - Callao, Paita EQUADOR - Guayaquil COLOMBIA - Buenaventura, Cartagena VENEZUELA - Puerto Cabello, La Guayra (e prosecuzioni interne) GOSTARICA - Moin, Puerto Caldera GUATEMALA - Puerto Barrios, Puerto Quetzal HONDURAS - Puerto Cortes PANAMA - Cristobal, Rodman (e prosecuzioni interne) EL SALVADOR - Acajutla NICARAQUA - Corinto	10	MSC KRYSTAL MSC ROSARIA MSC CARMEN TBN	LI	SP	GIT	NA	GE	AN	CIV	VE	RA	TS	
			MW053A	3-1		1-1	5-1						
			MW101A	10-1	vedi	8-1	vedi	12-1	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne) WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomé, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchoit, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo. vedi Serv.9	11	MSC ROMANE MSC ANZU MSC MAXIME TBN	LI	SP	GIT	NA	GE	AN	CIV	VE	RA	TS	
			MW102A	17-1	serv. 9	15-1	serv. 3	19-1	serv. 18	serv. 11	serv. 18	serv. 18	serv. 18
			MW103A	24-1		22-1		26-1					
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne) WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomé, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchoit, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo (vedi servizio 9)	11	MSC ROMANE MSC ANZU MSC MAXIME TBN	CIV	SP	GIT	NA	AN						
			MC053A	3-1	5-1	2-1	-	-					
			MC101A	10-1	12-1	9-1	-	-					

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	SP	GT	GE	NA	AN	CIV	VE	RA	TS
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it												
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12	APL DETROIT	ONN94W	7-1	9-1			vedi servizio 18	vedi serv. 3 via LSP	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		CONTI EVEREST	MA053A	14-1	16-1							
		APL MEXICO CITY	ONN97E	21-1	23-1							
		MSC RACHELE	MA102A	28-1	30-1							
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it												
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12 Bis	MSC CLAUDIA	YY053R				6-1					
		MSC CLAUDIA	YY054R				13-1					
		MSC CLAUDIA	YY055R				20-1					
		MSC CLAUDIA	YY056R				27-1					
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it												
GOLFO PERSICO - Dubai, Destinazioni via Dubai: Abu Dhabi, Sharjah, Ajman, Uhm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne) IRAQ - Umm Qasr ESTREMO ORIENTE, CINA - Tanjungpelepas, Busan, Xiamen, Qingdao (via Kaç), Nansha, Tianjin, Xingang, Dalian JAPAN - Via Busan - Hakata, Kobe, Osaka	13	MSC MINA	FJ053E	-	vedi servizio 16	9-1	vedi servizio 15	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		MSC DIANA	FJ101E	-								
		MSC ELOANE	FJ102E	-								
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it												
MEDIO ORIENTE - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar) ESTREMO ORIENTE CINA - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo Yantian, Hong Kong (via Sin) SUD EST ASIATICO - Via Singapore - Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok, (Sahathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Minh, Haiphong (via Shekou) JAPAN Via Singapore - Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya	13 Bis	TBN	IV051R	12-1	vedi servizio 16	-	vedi servizio 17	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18	vedi servizio 18
		AGAMEMNON	IV052R	19-1								
		VARNA BAY	IV053R	25-1								
		HYUNDAI LOYALTY	IV101R	1-2								
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba	14	JSP BORA	YA101A	7-1	vedi servizio 2		vedi servizio 3			vedi servizio 18		
		JSP LEVANTE	YA102A	14-1								
		JSP BORA	YA103A	21-1								
		JSP LEVANTE	YA104A	28-1								
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
MAROCCO - Casablanca	15	MSC HERMES	YM053A	2-1	vedi servizio 1		vedi servizio 3			vedi servizio 18		
		MSC MANYA	YM101A	9-1								
		MSC HERMES	YM102A	16-1								
		MSC MANYA	YM103A	23-1								
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO LIBANO - TUNISIA - LIBIA - via Gioia Tauro	16				vedi servizio 12	vedi servizio 7 e 8	vedi servizio 12 bis					
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it												
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura	17	MSC ROSARIA	MW053A	3-1	vedi servizio 9	5-1	vedi servizio 1	1-1				
		MSC ROSARIA	MW101A	10-1		12-1		8-1				
		MSC CARMEN	MW102A	17-1		19-1		15-1				
		TBN	MW103A	24-1		26-1		22-1				

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it		NAVE	VOY	BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:
18	MSC MARYLENA	AE053A	5-1	4-1				2-1				Haifa , Ashdod (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC EDITH	AE101A	12-1	11-1				9-1				
	MSC MARYLENA	AE102A	19-1	18-1				16-1				
	MSC SENA	AC101A	8-1						10-1			Genova, Gioia Tauro, Thessaloniki, Evyap, Tekirdag, Constanza, Novorossiysk, Gebze, Istanbul, Gemlik (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC AMERICA	AC102A	15-1						17-1			
	MSC TASMANIA	AC103A	22-1						24-1			
	AS PAMIRA	AA052A	27-12	26-12	-			29-12				Pireo, Limassol, Alexandria O.P. Beirut, Iskenderun - Mersin Alexandria (AICT)
	MSC MASHA 3	AA053A	3-1	2-1	-			5-1				
	MSC RHIANNON	AA101A	10-1	9-1	-			12-1				(sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC ALIX 3	AB101A	2-1	4-1	5-1	7-1	9-1					Alexandria (AICT), Port Said West, Mersin, Beirut, Limassol (sa.bkg04mscspadoni.it)
	SPIRIT OF TOKYO	AB102A	9-1	11-1	12-1	14-1	16-1					
	MSC NILGUN	AB103A	16-1	18-1	19-1	21-1	23-1					
	TBN	-										Bar, Rijeka, Ploce (Croatia) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	TBN	-										
	MAERSK HANGZHOU	101A						4-1				Salalah, Singapore, Busan, Xingang, Shekou, Dalian, Ningbo, Shanghai (sa.bkg05@mscspadoni.com)
	MAERSK HORSBURGH	102E						11-1				
	MAERSK HAMBURG	103E						18-1				
	MICHIGAN	AI101R						4-1				Duress (Albania) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MICHIGAN	AI111A						11-1				
	LUEBECK	AY053R	7-1					9-1	28-12			Catania, Bari, Pozzallo, Gioia Tauro (sa.bkg04mscspadoni.it)
	LUEBECK	AY101R	14-1					8-1	16-1	10-1		
	MSC TIA	AS101A	6-1	8-1				5-1				Izmir, Gemlik, Gebze, Istanbul, Tekirdag (sa.bkg04mscspadoni.it)
	SPIRIT OF CHENNAI	AS102A	13-1	15-1				12-1				
	MSC TIA	AS103A	20-1	22-1				19-1				
												Izmir

AdSp Sardegna ha approvato il bilancio di previsione 2021

“nonostante la crisi in programma 60 mln di investimenti”

CAGLIARI – Approvato il bilancio di previsione 2021 dell'AdSp del Mare di Sardegna che a causa di un calo delle entrate pari a dieci milioni di euro, prevede un taglio da 40 milioni sulla spesa per acquisti di beni e servizi rispetto a quanto preventivato lo scorso anno per il 2020.

E' un bilancio di previsione difficile e limitante, quello 2021, approvato, insieme ad altri undici punti all'ordine del giorno, dal Comitato di gestione dell'AdSp del Mare di Sardegna, dopo ampia analisi in sede di Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.

Difficile, perché influenzato dalle dinamiche di un'economia nazionale e regionale fortemente provata dalla emergenza Covid 19 – che ha generato una forte contrazione delle entrate per tasse portuali – la cui risalita resta condizionata dall'andamento della curva epidemiologica e da una ripresa dei traffici.

Limitante per il necessario adeguamento alle misure di contenimento previste dalla Legge di Bilancio 2020, che ha introdotto pesanti riduzioni per le spese di funzionamento dell'Ente, riducendo le stesse ad un importo non superiore al valore medio degli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e non considerando che l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna è stata ufficialmente costituita nel Novembre 2017, con l'inclusione di altri tre porti rispetto a quelli già ricadenti nella giurisdizione delle due ex



Nave a banchina nel Porto Canale di Cagliari

Autorità portuali.

Ammonta, di conseguenza, a poco più di 50 milioni la previsione delle entrate per il 2021 (10 milioni in meno del previsionale 2020) e a circa 110 milioni quella relativa alle uscite (rispetto agli oltre 152 previsti per l'anno in corso). Riduzioni che, comunque, non minano la “salute” finanziaria dell'AdSp che consentirà, già dal prossimo anno, di iniettare sul mercato risorse, pari a circa 60 milioni di euro, da destinare alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione portuale e ad interventi di manutenzione straordinaria su aree e beni demaniali.

Importo questo che, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022, approvato sempre nella seduta odierna del Comitato di gestione, si aggiunge agli oltre 33 milioni di euro programmati per l'anno in corso e ai circa 85 per

il 2022.

Un potenziale di investimenti in opere, pari ad oltre 181 milioni di euro, che riguarderà, tra gli interventi più consistenti, il completamento dell'infrastrutturazione del Porto Canale (sia per la cantieristica sia per la creazione del terminal ro-ro), dragaggi, travel lift e riqualificazione del mercato ittico nello scalo di Porto Torres, manutenzioni nei porti del nord e fase preliminare per il dragaggio nel golfo di Olbia.

Tra i dodici punti all'ordine del giorno, anche la fissazione del numero di imprese portuali autorizzate ad operare il 2021 ed il parere favorevole al rilascio, al Gruppo Grendi, dell'autorizzazione a svolgere, nel porto di Golfo Aranci e per la durata di 4 anni, operazioni portuali in conto proprio ed in conto terzi. “Quello approvato – spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna

– è un bilancio a tinte fosche e, spiace ammettere, innaturalmente compresso da provvedimenti di legge totalmente anacronistici ed ottusi se rapportati ad un momento, quale quello attuale, in cui è necessaria un'iniezione economica e vitale al sistema.

Nonostante ciò, con un lavoro certosino della nostra Direzione Amministrazione e Bilancio, siamo riusciti, con quella virtuosità riconosciuta al nostro Ente a livello nazionale, a programmare 60 milioni di investimenti per opere che, nel triennio 2020 – 2022, ci porteranno ad oltre 181 milioni di interventi complessivi. Importo che consentirà di completare importanti opere di infrastrutturazione in corso e porre le basi per altre ulteriormente strategiche”.

Non solo opere, ma anche attivazione di nuovi traffici merci da e per l'Isola, per il prossimo anno. “Il rilancio dei porti non passa solo dalle infrastrutture – conclude Deiana – e, pertanto, a seguito di specifica istanza da parte del gruppo Grendi, è stata rilasciata un'autorizzazione di 4 anni a svolgere attività di impresa nello scalo di Golfo Aranci. Un'iniziativa che, come già ricordato pubblicamente, monitoreremo costantemente nella sua prima fase sperimentale con l'Amministrazione comunale golfoarancina e che riteniamo un segnale incoraggiante in questo particolare momento di crisi che investe l'economia del Paese”.



57122 LIVORNO - Via dell'Industria n.9

tel. +39 0586 895358

fax +39 0586 891354

www.agostinisrl.it

e-mail: info@gruppoagostini.it

E' il momento di colorare le vostre fotocopie e stampe



produce macchine con costi di gestione bassissimi e ci aiuta commercialmente in questa operazione ...



Per avere il Vostro progetto personalizzato chiamateci, oppure inviate una e-mail: siamo a Vostra disposizione

AdSp dello Stretto prevede realizzazione di una stazione marittima passeggeri

MESSINA – Nella riunione del 2 Dicembre il Comitato di gestione ha approvato il bilancio di previsione del 2021 ed il bilancio pluriennale 2021/2023 dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, unitamente al Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed al Programma biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei revisori dei conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2020 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia.

Si tratta, di fatto, del primo bilancio del nuovo Ente con cui si creano le condizioni, anche dal punto di vista finanziario, per cominciare a dare attuazione alle strategie di sviluppo dei porti dello Stretto contenute nel Piano operativo triennale 2020/2022 approvato nello scorso mese di Agosto.

Un documento economico-finanziario che non può che essere condizionato dalla emergenza sanitaria in corso e che quindi prevede una diminuzione delle entrate in linea con quella che si è registrata nel 2020 per effetto delle riduzioni dei canoni demaniali e delle entrate per tasse portuali stabilite da #DLRilancio che prudenzialmente sono state confermate anche per il 2021 pur nella speranza che il prossimo esercizio sia meno caratterizzato dagli effetti di una pandemia che sembra indirizzata verso un definitivo contenimento.

Si conferma, in ogni caso, la buona capacità dell'Autorità di coprire le spese correnti, previste pari a 10.592.057, con le entrate correnti, previste per 16.223.000, generando un differenziale positivo di 5.630.943 che andrà a coprire le uscite in conto capitale per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Le uscite generali si prevede potranno invece raggiungere la somma di 14.630.943, in parte coperte dall'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, per effetto della previsione di rendere immediatamente disponibile un Fondo progettazione per le opere infrastrutturali di 9 mi-

lioni di euro considerato dal Comitato di gestione prioritario per consentire di dotare l'Autorità di un parco progetti immediatamente cantierabili che comincino ad affrontare le tante criticità esistenti nei porti del sistema e migliorare l'operatività portuale e la qualità dei servizi ai passeggeri.

Il bilancio di previsione 2021 riporta un Avanzo di amministrazione presunto per l'anno in corso 2020 di 98.773.214 euro. Una quota di tale avanzo, pari a 9.801.553, è stata destinata pro quota al fondo Tfr ed a fondi rischi; mentre la somma di 78.228.941 è stata vincolata ad impieghi in conto capitale. In particolare sono state assegnate per 67,6 mln agli investimenti previsti ed indicati nel piano triennale delle opere e dei servizi. La consistenza di cassa presunta al 31 Dicembre 2021 ammonta a 115.792.289 che conferma la solidità economico-finanziaria dell'Ente e la possibilità di affrontare con serenità l'importante programma di infrastrutturazione messo in campo.

Tra gli interventi più significativi che si intendono realizzare è la costruzione di una stazione marittima passeggeri, con annesso sistema di collegamenti pedonali protetti per i passeggeri a piedi, oltre al potenziamento degli ormeggi per i mezzi veloci nel Porto di Villa San Giovanni per una spesa prevista di 25 milioni da finanziare con risorse disponibili nelle casse dell'Autorità.

Decine poi sono gli interventi previsti nei vari porti destinati in via prioritaria ad interventi importanti di manutenzione straordinaria, sia delle banchine, dei piazzali, degli impianti e degli arredi portuali ma anche al dragaggio manutentivo dei fondali. Complessivamente si prevede di attivare nel

triennio 2021/2023 investimenti infrastrutturali per 243.601.037, di cui 50.540.588 già disponibili in bilancio, 76,6 mln provenienti dalla finalizzazione vincolata di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, 54.488.649 derivanti da finanziamenti dello Stato già assegnati e la parte restante, pari a 61.971.800, da coprire con finanziamenti già richiesti o da richiedere.

Confermati poi, anche per il 2021, tutti gli appostamenti in bilancio che hanno consentito di supportare, già nel 2020, operatori e concessionari ad affrontare la crisi economica conseguente all'emergenza da Covid-19 oltre alla previsione della disponibilità di fondi che potranno essere destinati al rilancio delle attività portuali e di quelle crocieristiche in particolare sulla scorta di un aggiornamento del Piano di azione per il contrasto all'emergenza sanitaria ed il rilancio dell'economia dei Porti del Sistema portuale dello Stretto, già approvato ad aprile del 2020, che il Comitato di gestione ha deciso di avviare sin dalle prossime settimane con incontri specifici con le singole categorie rappresentate nell'Organismo di partenariato.

Nel corso della riunione del Comitato di gestione è stato poi dato atto che gli interventi previsti per il 2020 per il sostegno agli operatori portuali colpiti dalla crisi economica conseguente al Covid-19 sono stati largamente completati ed in particolare che sono stati già disposte riduzione dei canoni demaniali dovuti per il primo semestre dell'anno corrente a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta in misura corrispondente alla percentuale di riduzione del loro fatturato nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il secondo



Mario Mega

semestre sono state già avviate le procedure per la acquisizione delle nuove istanze con l'obiettivo di riuscire al più presto a definire, con lo stesso criterio, anche le posizioni per il saldo dell'anno in corso. Da segnalare che tutte le risorse necessarie per dette attività, complessivamente stimate pari a circa 330.000 euro per l'anno 2020, sono state reperite all'interno del bilancio dell'Ente mediante corrispondenti riduzioni delle spese.

"Siamo soddisfatti – ha dichiarato il presidente Mario Mega – del lavoro svolto dagli Uffici dell'Autorità, che ringrazio per la competenza e la disponibilità, nella predisposizione del progetto di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche e dei servizi che consentirà finalmente di avviare un importante programma di potenziamento delle infrastrutture portuali di tutto il Sistema dello Stretto e di sostegno, anche nella fase post-Covid, alle imprese portuali ed a tutte quelle che operano nei nostri porti per un rilancio concreto delle attività ed un nuovo e migliore riposizionamento sui mercati. Siamo consapevoli che parte degli operatori dei nostri porti hanno subito gravi perdite economiche per l'emergenza sanitaria e per questo motivo siamo pronti a sostenerli nella ripartenza con interventi e strumenti straordinari.

AGENZIA MARITTIMA

PIERO DE GASPERIS & C. s.r.l.

MARINA DI CARRARA - Via Genova, 2G

Telefono 0585 633460 - Fax 0585 634361

E-mail: info@pierodegasperis.com

Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Agenzia Marittima 
LE NAVI

Genova Headoffice

Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma • Napoli • Gioia Tauro
Bari • Palermo • Pozzallo • Catania • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Agenzia Marittima Le Navi S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail lenavi_itgoa@mscnavi.it



www.msc.com/ita

Calano i traffici in Ottobre nel porto di Genova in aumento l'export dei teu, in flessione l'import

GENOVA – Nonostante il periodo negativo, a metà Ottobre il nuovo terminal container di Calata Bettolo ha iniziato la sua operatività, confermando la centralità e l'importanza del porto di Genova al servizio della logistica del nord Italia. Con una movimentazione di 5.211.723 tonnellate, il traffico commerciale dei Ports of Genoa segna un -4,9% rispetto allo stesso mese del 2019 ma un +21,7% rispetto a Settembre 2020.

Il volume di container operati, che non comprende ancora il traffico generato dal terminal Bettolo, prosegue lungo un trend negativo con una variazione del -4% rispetto allo stesso mese di Ottobre del 2019.

Lieve calo del 2,8% nelle movimentazioni gateway di container pieni, che, a livello cumulato si attestano a -5,6% rispetto al 2019, a causa del trend negativo che ha caratterizzato i mesi da Marzo a Luglio.

Esportazioni di contenitori pieni: crescita dell'1,8%, indice di un tessuto industriale che torna ad approvvigionare il

mercato internazionale per ri-stabilire l'adeguato livello di stock di prodotti e semilavorati disponibili nei magazzini. Sul fronte delle importazioni, tuttavia, si registra un deciso calo (-10,3%).

Il traffico convenzionale recupera attestandosi su un -3,5% contro il -8,3% del mese precedente. Lo stesso accade ai traffici rinfusieri. Le rinfuse solide, da diversi anni affetto da un calo generalizzato dei traffici,

non è rimasto esente dal particolare momento congiunturale che ha generato un crollo della domanda durante i mesi del lockdown.

Con la parziale riapertura delle attività produttive si sono registrati cali più attenuati, ma il mese di Ottobre si chiude in netta risalita a +31,1% rispetto alla flessione del 46,7% registrata a Settembre, mentre il traffico delle rinfuse liquide registra una flessione del 13,9%

rispetto ad Ottobre scorso.

La crisi nera del settore passeggeri si conferma, registrando un -79,4% dopo 3 mesi di lieve crescita, portando la variazione dei primi dieci mesi a -64,4%.

A Genova sono stati 13.083 i passeggeri movimentati da funzione crocieristica, di cui 9.950 homeport e 3.133 in transito. Il traffico ha perciò segnato un -92,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, riportando una flessione dell'89,3% nel progressivo, con 1.044.687 di passeggeri in meno rispetto ai primi dieci mesi del 2019.

A Savona, da cui il 10 Ottobre è salpata Costa Smeralda, ammiraglia della flotta Costa Crociere, si registra una ripresa dell'attività crocieristica: i passeggeri movimentati sono stati 3.973 (3.050 homeport e 923 in transito). Il traffico passeggeri da navi traghetto, influenzato dalla sua natura stagionale, nel mese di Ottobre ha registrato una flessione del 43,4%, con 68.597 passeggeri, riportando una contrazione del 46,4% nel progressivo.



L'ingresso del terminal Psa di Voltri

Psa Genova Pra': inaugura due nuove gru di ferrovia investimento da 7 milioni

GENOVA – Inaugurata l'entrata in servizio di due nuove gru di ferrovia al terminal PSA Genova Pra'. Per l'occasione si è tenuta una cerimonia cui hanno presenziato, fra gli altri, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della AdSp del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini e il presidente di Confindustria Genova Giovanni Mondini.

Costruite dalla società austriaca Kuenz, le due gru sono le macchine più leggere esistenti sul mercato; esse permettono standard elevati di precisione nel lavoro con consumi ridotti; sono dotate di pulpiti di comando con ergonomia sviluppata per migliorare la qualità di vita operativa del gruista. Inoltre, questi mezzi di sollevamento sono equipaggiati con un sistema di diagnostica remota per una più veloce gestione e risoluzione degli allarmi.

Questo ulteriore investimento effettuato dal Gruppo PSA per il terminal di Pra' – pari a 7 milioni di euro – testimonia la volontà del Gruppo di garantire un parco di mezzi di sollevamento di assoluto prim'ordine, per ottenere un sempre migliore livello di servizio ai clienti.

In attesa del completamento delle infrastrutture sulla rete ferroviaria esterna al terminal, finalizzate ad incrementare i volumi di trasporto container su rotaia, il gruppo PSA dimostra concretamente di considerare la strategicità del ciclo del ferro, sul quale continua ad investire cospicue risorse.

Come noto, PSA Genova Pra' è il maggior terminal contenitori del Nord Tirreno e del porto di Genova, con una quota di circa il 60% dei contenitori movimentati nell'intero scalo.



Tecnici della distribuzione
per gomma naturale e lattice



SINT-A SRL
TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS



AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED
UNI EN ISO 9001:2015



OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)

57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888718 ric. aut. - Fax 0586 899121
e-mail: sinta@sinta.trade - web: www.sinta.trade



I PORTI ITALIANI NON SI FERMANO



Autorità di Sistema portuale
del Mare Tirreno Settentrionale
Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo, Capraia Isola

www.portialtotirreno.it

Livorno, avanti con il microtunnel opera che consentirà di allargare il canale industriale da 97 a 120 metri

LIVORNO – Il 2020 si chiude con una nuova iniezione di fiducia in vista del completamento dei lavori di realizzazione del microtunnel, l'opera che una volta realizzata consentirà la rimozione delle tubazioni che dalla Darsena Petroli corrono sino alla Raffineria Eni, attraversando il canale di accesso alla Darsena Toscana, in corrispondenza della Torre del Marzocco.

L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, rende noto che è stato letteralmente messo un primo tappo alla problematica di tenuta idraulica di uno dei due pozzi alle estremità della futura galleria sotterranea, quello cosiddetto di recupero, in prossimità della Calata del Magnale.

I tecnici lo chiamano jet grouting.

Ed è quella tecnologia utilizzata per il consolidamento di terreni particolarmente incoerenti o sabbiosi grazie all'introduzione ad alte pressioni di una miscela cementizia. La prima iniezione è stata praticata. Complessivamente, ne verranno fatte altre 193.

Tante ne occorrono per consentire al fondo del pozzo, che

nel frattempo è stato temporaneamente tombato, di diventare impermeabile alle infiltrazioni d'acqua.

"Ci vorranno circa tre mesi per completare l'intervento e altri 45 giorni per far maturare il cemento iniettato" ha dichiarato il direttore dei lavori del microtunnel per conto dell'AdSp, Matteo Baroni.

Il pozzo è stato realizzato con diaframmi spessi 1 metro e larghi 2,8, con uno sviluppo verticale di 41 metri. Il diametro esterno è di 15 metri, quello interno di 13. Il cemento si disporrà in 13,5 metri di spessore all'interno del pozzo, in un tratto compreso tra -29 e -42,5 metri di profondità.

La maturazione del cemento permetterà all'AdSp di rendere nuovamente agibile il pozzo di recupero: "Scaveremo fino a -28 metri di profondità e realizzeremo la platea armata ancorata ai diaframmi laterali".

A quel punto, la talpa meccanica, che nel frattempo sarà stata fatta calare nel pozzo di spinta (lato Torre del Marzocco), comincerà a scavare per realizzare una galleria di tre metri di diametro, di 234 metri di lunghezza a 20 metri sotto il



Operai al lavoro nel microtunnel

livello del mare. In circa due mesi avrà attraversato tutto il canale industriale partendo dalla Darsena Toscana, dove si trova il pozzo di spinta, e arrivando alla Calata del Magnale, dove, invece, è stato costruito il pozzo di recupero, chiamato così perché sarà da lì che verrà estratta la talpa.

Sulla base del cronoprogramma, una volta terminato il microtunnel ci vorranno poi altri 10 mesi per la posa delle nuove tubazioni da parte di Eni, quindi altri 4 mesi per rimuovere le vecchie condutture. Si

arriverà più o meno a metà 2022.

A partire da quel momento potranno concludersi i lavori di resecazione e banchinamento della sponda della strettoia lato Torre del Marzocco, il cui primo lotto è stato realizzato nel 2011.

L'obiettivo finale è arrivare ad allargare il canale dagli attuali 97 a 120 metri, portando la sua profondità a 16 metri nel centro, e a 13 metri sulle sponde, e permettendo così il transito delle navi di ultima generazione.

L'Authority ha erogato 626mila euro a imprese del porto di Livorno

LIVORNO – Erogati 626mila euro alle imprese portuali di Livorno dalla AdSp del mar Tirreno settentrionale. Con un provvedimento del presidente Stefano Corsini è stato infatti autorizzato per il 2020 un riconoscimento a Uniport e alla Compagnia portuale labronica una somma di acconto pari al 40% del contributo potenzialmente spettante ai sensi dell'art. 199 del Dl Rilancio.

In considerazione del calo dei traffici nei porti italiani per effetto dell'emergenza Covid-19, il Decreto autorizza le Autorità di Sistema portuale, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, a corrispondere agli art. 16 titolari di contratti d'appalto di attività comprese nel ciclo operativo ai sensi dell'articolo 18, comma 7, un contributo pari a 90 euro per ogni turno lavorativo prestato in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019.

Complessivamente verranno erogati 442 mila euro a favore di Uniport e di 184 mila euro a favore di Cpl. "Con questo provvedimento abbiamo inteso intervenire tempestivamente con misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali duramente colpiti dagli effetti della crisi pandemica" ha dichiarato il presidente Stefano Corsini. «La contrazione dei traffici non ha risparmiato nessuno.

Speriamo di poter in questo modo alleviare le difficoltà delle famiglie dei lavoratori coinvolti».

ARGOSY s.r.l.

57123 LIVORNO
Via Leonardo da Vinci, 5
 Tel. 0586 421013 - 0586 421030 - Fax 0586 444414
 E.mail: info@argosagent.com - www.argosagent.com

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI PORT SUDAN* MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	quattordicinale decadale settimanale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRA** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
* serviti via "feeder" Jeddah		
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA * CAPE TOWN ** MOGADISCIO*	quindicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali ** serviti via "feeder" Abu Dhabi		

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:

www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



Trasporto eccezionale nel porto di Venezia: sbarcata una turbina GT36 di Ansaldo Energia per la Edison

VENEZIA – Trasporto eccezionale al porto di Venezia. Si è svolta a Porto Marghera una delicata operazione di sbarco della turbina a gas GT36 (e del suo relativo diffusore), un prodotto di altissima tecnologia e ricerca ingegneristica, sviluppato e realizzato negli stabilimenti genovesi di Ansaldo Energia.

Si tratta di un collo eccezionale la cui straordinarietà non sta solo nel peso o nelle dimensioni (la turbina pesa oltre 520 tonnellate – pari a 400 auto – ed è lunga circa 13 m, quanto un pullman gran turismo), ma anche nell'essere la turbina a gas più grande e potente mai realizzata in Italia, destinata a rendere la centrale termoelettrica Levante di Edison a Porto Marghera la più efficiente d'Europa.

Il trasporto proveniente da Genova ha richiesto l'utilizzo della nave "Happy River" della compagnia Heavy Lift, assistita a Venezia dall'agente marittimo Campostano Anchor. La nave speciale è di casa a Porto Marghera dove è forte la specializzazione nel settore project cargo. Il trasporto "door-to-door" – dall'area di costruzione a Genova fino all'area di installazione finale alla centrale Edison è stato gestito da Fagioli,



Un momento dello sbarco del manufatto

società di engineering leader a livello internazionale nei trasporti, movimentazioni speciali, sollevamenti e spedizioni.

I due manufatti industriali, sono stati sbarcati nel porto di Venezia sulla banchina del terminal Multi Service su carrelli Fagioli SPMT's (16+16 assi affiancati per la turbina e 10+10 assi affiancati per il diffusore), posizionati sul pontone P7, di proprietà dello stesso operatore logistico. Raggiunta la banchina di Edison CTE Levante, attraverso il trasferimento del pontone lungo il Canale Ovest, i due manufatti sono stati sbarcati in modalità

Ro-Ro e il posizionamento su basamento di produzione è avvenuto con 4 coppie di sollevatori idraulici (sempre Fagioli EZ 600).

Una volta entrata in esercizio nel 2022, la Centrale di Edison a Marghera Levante abbatterà le emissioni di ossidi di azoto di oltre il 70% e le emissioni specifiche di CO2 del 40% rispetto alla media dell'attuale parco termoelettrico italiano, garantendo sicurezza e flessibilità al sistema energetico nazionale. L'investimento complessivo per il rifacimento di Marghera Levante ammonta a oltre 300 milioni di euro e conferma il

ruolo da protagonista di Edison nella transizione energetica del Paese.

Come ha sottolineato Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale "l'operazione è particolarmente significativa per due ordini di motivi. Da una parte, infatti, si ribadisce la competitività e l'attrattività del polo logistico-industriale di Marghera che, oltre alla fondamentale sinergia con il porto, gode di una collocazione geografica fortunata e di un'infrastrutturazione di prim'ordine, ed è un centro produttivo vitale e dinamico capace di creare innovazione, valore e sviluppo sostenibile. Dall'altra parte, si conferma l'eccellenza del sistema portuale veneto nel gestire delicatissime operazioni di imbarco e sbarco di manufatti ad altissimo valore aggiunto.

Una vera specialità veneziana quella del project cargo, grazie anche al collegamento fluviale con la Lombardia, alla presenza in loco di personale e operatori specializzati, di gru e banchine adeguate ai grandi carichi e di un retroporto vitale dove, non a caso, molte prestigiose aziende hanno deciso negli anni di insediarsi".

*Agenzia
Marittima*

G. Vajo s.r.l.

info@vajo.it



+39 0586 427155

2021

happy new year

Arrivato il decreto della ministra Paola De Micheli D'Agostino confermato alla guida del porto di Trieste

TRIESTE – Il governo ha confermato Zeno D'Agostino alla guida del porto di Trieste. Alla Torre del Lloyd è stato appena notificato il decreto con cui il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli conferma D'Agostino presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale per la durata di un altro quadriennio a decorrere da oggi.

"Ringrazio il ministro De Micheli per la fiducia accordata, il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga per il supporto e l'intesa con il Mit e tutti coloro che hanno creduto nei risultati portati avanti dalla nostra comunità portuale e dai lavoratori in questo mio primo mandato. Ci aspettano altri quattro anni di lavoro intenso per consolidare i risultati ottenuti. In sinergia con tutti gli Enti del territorio abbiamo creato un importante sistema portuale e logistico dal respiro internazionale di cui i porti di Trieste e Monfalcone sono il motore e la rete ferro-



Zeno D'Agostino con la rappresentante del porto di Amburgo

viaria e intermodale, linfa vitale. La nuova sfida sarà lavorare con un approccio sempre più innovativo, integrato e soprattutto sempre più sostenibile per un porto green che sappia creare valore e lavoro prima che nuove infrastrutture" questo il commento a caldo del neo eletto, Zeno D'Agostino. Il mandato del presidente era scaduto lo scorso 9 Novembre, ma in questo periodo di proroga dell'incarico della durata di 45 giorni, il Mit aveva subito avviato la procedura per la riconferma del manager ai vertici dello scalo giuliano, inoltrando la richiesta d'intesa alla Regione FVG.

Dopo il placet arrivato dal presidente Massimiliano Fedriga che aveva sottolineato la volontà di dare continuità al lavoro svolto in questi anni con D'Agostino, e il parere favorevole, ma non vincolante, espresso successivamente dalle Commissioni competenti delle due Camere, può considerarsi concluso l'ultimo tassello per la nomina. La notifica odierna, infatti, sancisce il via libera ufficiale da parte del Governo alla conferma di D'Agostino alla guida dei porti di Trieste e Monfalcone.

Il manager veronese, esperto di logistica è a capo dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale dal 2015. Prima come commissario e a seguire, dal Novembre 2016, come presidente con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. È stato ai vertici di Assopporti dal 2017 al 2019. A Novembre è stato rieletto vice presidente di ESPO, (European Sea Ports Organiza-

tion), con sede a Bruxelles e guida la cabina di regia di Uirnet. A lui il merito di aver rilanciato l'immagine e consolidato la competitività del porto di Trieste con una posizione di

leadership a livello nazionale e internazionale.

Oggi Trieste è primo porto italiano per tonnellaggio e traffico ferroviario, nono porto europeo, e primo terminal petrolifero del Mediterraneo, nonché importante hub per i traffici con il Far East e per il comparto ro-ro con la Turchia. Un porto di statura europea, come confermato dai grandi investitori esteri presenti e con forti relazioni intermodali, tanto che nello scalo di Trieste operano 8 compagnie ferroviarie, per lo più straniere. Di recente il presidente dell'Authority giuliana è stato inserito anche nella classifica 2020 stilata da Forbes Italia, dei 100 migliori imprenditori e top manager italiani.

Mentre in passato ha ricevuto il Premio "logistico dell'anno" nelle edizioni 2010 e nel 2016. Da ricordare infine, i riconoscimenti conferitigli nella città di Trieste: il San Giusto d'oro di Assostampa FVG e cronisti Giuliani nel 2019 e il sigillo trecentesco del Comune di Trieste nel 2017.



ISS PALUMBO

www.iss-palumbo.com
tel. 0586 222222



**Centro
Internazionale
Spedizioni S.p.A.**

**CASA DI SPEDIZIONI
OPERAZIONI PORTUALI
NOLEGGI
ASSICURAZIONI**

57122 LIVORNO
VIA DELLE CATERATTE, 66
ph 0586 887121 serie
web: www.cislivorno.it
e-mail: cislivorno@cislivorno.it



Spediporto Spediservices

*Buon
2021*

spediporto.com



Vega, applicativo avveniristico sviluppato da AdSp Mam

Obiettivo: la programmazione del movimento merci

BARI – Con l'intento di migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nei cinque porti del sistema del Mare Adriatico meridionale, entra in funzione VEGA, un applicativo avveniristico sviluppato dall'AdSp MAM.

Si tratta di un applicativo pionieristico e avveniristico in grado di facilitare, nei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia, il processo di potenziamento delle infrastrutture e l'efficientamento delle risorse energetiche, attraverso l'innovazione tecnologica e la salvaguardia ambientale. Il sistema, progettato e sviluppato per essere completamente configurabile rispetto alle esigenze di monitoraggio (che possono differire in ciascun porto di applicazione), fornisce delle avanzate dashboard di consultazione, attraverso le quali possono essere interpolati dati eterogenei, come per esempio il fattore di impatto dei lavori infrastrutturali sui principali benchmark di monitoraggio ambientale.

VEGA, infatti, oltre ad acquisire i dati provenienti dai principali dispositivi di monitoraggio am-

biendale, quali fonometri, centraline di controllo qualità aria, stazioni meteorologiche, sonde multi-parametriche, correntometri, ondometri e mareografi, è in grado di gestire e acquisire dati e informazioni secondo paradigmi innovativi come l'IoT (Internet of Things), consentendo, attraverso l'utilizzo delle funzionalità integrate DSS (Decision Support System), la programmazione efficace della movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico, la riduzione complessiva dell'impatto ambientale rinveniente dalle attività.

Tutto questo è reso possibile anche grazie allo scambio dati in real time con il sistema PCS GAIA, operante ormai da anni in tutti i porti del network per le operazioni portuali, il transito e il controllo di passeggeri e merci.

Attraverso una potente funzionalità Rule Chain, inoltre, è possibile costruire autonomamente una serie di catene di eventi e azioni collegate all'acquisizione dei dati di campo. Ad esempio, laddove dovessero giungere segnali di superamento di alcune soglie di al-

larime, il sistema stesso sarebbe in grado di inviare automaticamente notifiche push ai soggetti responsabili dei controlli.

Con la stessa logica applicativa, inoltre, l'infrastruttura tecnologica è in grado di inviare comandi ai dispositivi IoT integrati.

"Abbiamo studiato un sistema in grado di sfruttare le più recenti tecnologie per implementare e ottimizzare i traffici, limitando fortemente l'impatto ambientale e salvaguardando le risorse energetiche" commenta il presidente di AdSp MAM Ugo Patroni Griffi. Muoviamo, quindi, un altro significativo passo in avanti nel percorso virtuoso che abbiamo intrapreso, volto a riutilizzare l'architettura tecnologica dell'Ente, ottimizzando e facendo dialogare tra loro tutti i sistemi di cui disponiamo".

VEGA, infatti, è stato integrato con l'applicativo del Port Community System GAIA che oggi governa tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci, attraverso l'interoperabilità tra i sistemi gestiti anche dagli altri Enti e condivisi da tutti i soggetti ap-



Ugo Patroni Griffi

partenenti alle comunità dei porti del sistema.

"Attraverso le funzionalità di VEGA e i prossimi interventi che renderanno "intelligenti" le infrastrutture fisiche portuali" conclude Patroni Griffi - i nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare esclusivamente i servizi che risultano essere necessari".

Il sistema VEGA è stato sviluppato nell'ambito delle attività previste dal progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 "SUSPORT - Sustainable PORTS", con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nell'ambito portuale, attraverso lo sviluppo di piani d'azione congiunti tesi a coordinare tutti i principali attori interessati nel comparto del trasporto marittimo.

Nell'ambito del progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 "SUSPORT", nei prossimi mesi sarà avviata la fase 2 del progetto, finalizzata all'acquisizione di nuovi dispositivi di monitoraggio ambientale per coprire il fabbisogno di tutti i porti dell'Ente.



Una panoramica del porto di Brindisi



Cargo Compass s.p.a.

Spedizioni Internazionali



SERVIZI GROUPAGES PER:

USA - CANADA - SUD AFRICA - SUD AMERICA (Messico, Brasile, Ecuador, Perù, Cile, Colombia) - HONG KONG - SHANGHAI

LIVORNO/PISA - tel. +39 050 643111 - fax +39 050 642273 - e-mail: cargocompass@cargocompass.it

MILANO - tel. +39 02 6154161 - fax +39 02 6630 5404 - e-mail: milano@cargocompass.it

BOLOGNA - tel. +39 051 6650372 - fax +39 051 6654981 - e-mail: bologna@cargocompass.it

VENEZIA - tel. +39 041 5952744 - fax +39 041 5956437 - e-mail: venezia@cargocompass.it

PADOVA - tel. +39 049 632703 - fax +39 049 8985705 - e-mail: padova@cargocompass.it

TORINO - tel. +39 346 2434615 - e-mail: torino@cargocompass.it - GENOVA - tel. +39 348 6289206 - ANCONA - tel. +39 071 2210115

MODENA - tel. +39 059 8630857 - VICENZA - tel. +39 0424 1901950 - fax +39 0424 281870 - VERONA - tel. +39 045 2050420 - fax +39 045 2050428



SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT da LA SPEZIA LSCT & GENOVA PRA'

LA SPEZIA 8/1/2021 GENOVA 10/1/2021	Mv. CSCL VENUS voy 057E	per/da: FOS - VALENCIA - PIREO COLOMBO - SINGAPORE HONG KONG - QINGDAO SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO KAOHSIUNG - YANTIAN
LA SPEZIA 15/1/2021 GENOVA 17/1/2021	Mv. COSCO PRIDE voy 059E	

SERVICE AEM2- SERVIZIO EXPORT da GENOVA PRA'

GENOVA 11/1/2021	Mv. CMA CGM COLUMBA voy 82E1MA	per/da: MALTA - BEIRUT - PORT KELANG XIAMEN - QINGDAO BUSAN - SHANGHAI (Yangshan) NINGBO - NANSHA
GENOVA 18/1/2021	Mv. CMA CGM CENTAURUS voy 84E1MA	

SERVICE AEM6- SERVIZIO EXPORT da TRIESTE TMT

TRIESTE 11/1/2021	Mv. APL CALIFORNIA voy 86E1MA	per/da: PORT SAID (West Trml) - JEDDAH PORT KELANG - SHEKOU SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO BUSAN
TRIESTE 18/1/2021	Mv. E.R. LOS ANGELES voy 006	

SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA SECH PER MIDDLE EAST

GENOVA 6/1/2021	Mv. CMA CGM TITUS voy 7WE1MA	per/da: MALTA - DAMIETTA - AQABA JEDDAH - HAMAD - JEBEL ALI KARACHI (Sapt) - NHAVA SHEVA MUNDRA
GENOVA 13/1/2021	Mv. BERLIN EXPRESS voy 2050E	

SERVICE AGT - SERVIZIO EXPORT da VENEZIA VECON per INTRAMED & FAR EAST

VENEZIA 14/1/2021	Mv. OKEE CUNO voy 086E	per/da: PIREO - GEBZE (Yilport) GEMLIK (Gempport) - SALONICCO IZMIR (Alsancak)
VENEZIA 21/1/2021	Mv. EF EMIRA voy 087E	

SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT da GENOVA GPT per ISRAELE

GENOVA 7/1/2021	Mv. BUXTEHUDE voy 144E	per/da: ASHDOD - HAIFA
GENOVA 14/1/2021	Mv. ASIATIC ISLAND voy 072E	

SERVICE AGX - EXPORT da TRIESTE Tmt e VENEZIA Vecon & RAVENNA Setramar Int. & FAR EAST

TRIESTE 1/1/2021	Mv. APOSTOLOS II voy 0013E	per/da: PIREO - LIMASSOL ALEXANDRIA (El Dekheala), BEIRUT - IZMIR (Alsancak)
TRIESTE 8/1/2021 VENEZIA 10/1/2021 RAVENNA 11/1/2021	Mv. GH BRICKFIELDER voy 026E	

SERVICE MAF1 - SERVIZIO EXPORT da GENOVA MESSINA TRML per WEST AFRICA

GENOVA 15/1/2021	Mv. MSC HERMES voy 052S	per/da: CASTELLON - VALENCIA - ALGECIRAS DAKAR - TINCAN IS. TEMA - ABIDJAN
------------------	--------------------------------	--

SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA PRA' & LA SPEZIA LSCT per USA

GENOVA 6/1/2021 LA SPEZIA 9/1/2021	Mv. OOCL EUROPE voy 175W	per/da: NEW YORK - NORFOLK SAVANNAH - MIAMI
GENOVA 13/1/2021 LA SPEZIA 16/1/2021	Mv. VIENNA EXPRESS voy 073W	

SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT da PIREO (conn. con Napoli ed Adriatico) & GENOVA PRA' per USA

PIREO 15/1/2021 GENOVA 18/1/2021	Mv. BERLIN BRIDGE voy 105W	per/da: NEW YORK - NORFOLK SAVANNAH
-------------------------------------	-----------------------------------	--

SERVICE VAX - SERVIZIO EXPORT da VADO GATEWAY per INTRAMED & FAR EAST

VADO GATEWAY 4/1/2021	Mv. ATLANTIC SOUTH voy 008E	per/da: PIREO
-----------------------	------------------------------------	---------------

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a:

16126 GENOVA
20090 MILANO
80133 NAPOLI
57123 LIVORNO

- Ponte Morosini, 41
- Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE
- Via De Gasperi, 55
- c/o Argosy - via Da Vinci, 5

- Tel. 010 27071
- Tel. 02 7030681
- Tel. 081 4233557
- Tel. 0586 421030

- e-mail: commercial.ge@coscoshipping.it
- e-mail: milano@coscoshipping.it
- e-mail: commercial.na@coscoshipping.it
- e-mail: info@argosagent.com

COSCO SHIPPING LINES ITALY SRL

www.coscoshipping.it

Bilancio dei Porti di Roma è mancata l'approvazione

CIVITAVECCHIA – Il Bilancio di previsione per il 2021 dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale non ha ottenuto il consenso dell'Organismo di Partenariato e l'approvazione del Comitato di gestione.

Determinante, al riguardo, sono state le argomentazioni del Collegio dei Revisori dei Conti che, pur convenendo con le valutazioni dell'AdSp volte a ritenere che lo squilibrio rilevato sia essenzialmente da ricondurre alle ricadute finanziarie connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e ai tempi occorrenti per l'adozione dei provvedimenti di ristoro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art.199 del decreto rilancio), ha comunque confermato il diniego (stante la mole e la potenziale onerosità dei contenziosi in essere) allo svincolo delle somme accantonate per contenziosi, grazie alle quali si sarebbe potuto raggiungere l'equilibrio di bilancio.

Di conseguenza il Collegio ha ritenuto che non ricorressero i presupposti per proporre al Comitato di gestione l'approvazione del Bilancio previsionale 2021.

"Ringrazio tutti coloro che, nelle ultime settimane, hanno lavorato assiduamente alla redazione del bilancio di previsione, e Massimo Soriani per la disponibilità e l'impegno profuso in questi mesi nella veste di segretario generale facente funzioni", dichiara il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo nell'ultimo giorno del suo mandato. "Eravamo consapevoli del fatto che questo bilancio presentasse delle criticità legate alla situazione emergenziale che ha colpito più di tutti il porto di Civitavecchia soprattutto per la totale chiusura del traffico crocieristico e, in parte,

di quello passeggeri. Proprio la situazione emergenziale, unita allo sforzo che il MIT ha fatto per creare un fondo a compensazione di quelle Autorità di Sistema portuale come Civitavecchia che hanno subito le maggiori riduzioni delle entrate, ci ha indotto comunque a proporre alcune azioni importanti sul bilancio, segnatamente un parziale svincolo del fondo contenziosi (annunciata già nel corso del mese di Novembre e illustrata e condivisa nella riunione dell'organismo di partenariato del 18 Novembre); svincolo che fino ad oggi, in ragione di un approccio prudente, questa amministrazione non aveva mai compiuto. Anzi, nel corso degli ultimi quattro anni, l'ente ha progressivamente accantonato quasi tutto l'avanzo di amministrazione (che ha raggiunto la somma di circa 52 milioni di euro) proprio per il fondo contenziosi (circa 46 milioni di euro).

Al riguardo, peraltro, l'esito della recente sentenza del Tribunale di Roma sull'azione promossa dalla società Finco-sit, che ha praticamente azzerato la pretesa risarcitoria di quest'ultima società, fa ben sperare e apre a scenari più ottimistici per il futuro.

E' evidente comunque che di fronte all'alea dei contenziosi che pesa ancora sul bilancio dell'ente per una somma ingente pari a circa 300 milioni di Euro (sebbene si sia ridotto l'ammontare complessivo a seguito della citata recente sentenza del Tribunale), uno svincolo, seppur minimo, del fondo contenziosi richiedeva una generale condivisione da parte dell'Organismo e dei membri del Comitato in relazione alla straordinarietà e drammaticità, sotto tutti i profili, del momento storico che stiamo vivendo".



Francesco Maria di Majo e Pino Musolino

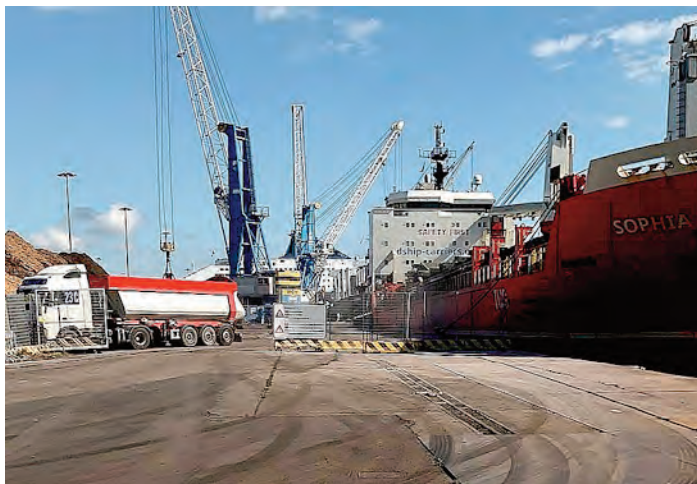
Musolino succede a Di Majo

CIVITAVECCHIA – Passaggio di testimone a Civitavecchia: il presidente uscente Francesco Maria di Majo ha accolto il suo successore, Pino Musolino, proveniente da Venezia.

"Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi ma fantastici -ha commentato di Majo- con le tante professionalità presenti in Autorità di Sistema portuale, abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore Pino Musolino, del quale nutro una sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia e l'intero network laziale con i porti di Fiumicino e Gaeta meritano di ottenere".

"Adesso -ha detto da parte sua Pino Musolino- la priorità contingente è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di Gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. È una sfida che parte in salita ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio".

Il neo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, classe 1978 e veneziano doc, laureato in Giurisprudenza, proviene dall'esperienza nei porti veneti in cui dal Marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di presidente prima e di commissario negli ultimi mesi, con una notevole esperienza nel settore marittimo portuale a livello nazionale, europeo e internazionale.



Operazioni sottobordo nel porto di Civitavecchia



Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno
Tel. 0586 442423 - 442424

Palermo polo mediterraneo per la cantieristica navale intesa AdSp mare di Sicilia occidentale e Fincantieri

ROMA – Luce verde a Palermo per il rilancio della cantieristica navale.

È stato firmato, nella sede di Fincantieri a Roma, da Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, l'atto di concessione demaniale in favore di Fincantieri che ha come obiettivo la creazione nello scalo siciliano di uno dei poli navalmecanici più importanti del Mediterraneo.

L'accordo genererà una vera e propria rivoluzione anche nell'assetto infrastrutturale, oltre che operativo, del porto di Palermo, destinando un'area estesa, oggi composta da un bacino d'acqua e piazzali, a un moderno stabilimento da adibire alla cantieristica navale: costruzione di navi, accanto alle riparazioni e alle grandi trasformazioni navali, settore nel quale Fincantieri ha maturato notevole esperienza negli ultimi anni. L'accordo rappresenta un'eccezione nel quadro dei rapporti fra impresa e istituzioni, imponendo quel cambio



Il momento della firma: Pasqualino Monti e Giuseppe Bono

di passo che Palermo attendeva da anni.

"Giungiamo al traguardo di un importantissimo percorso – ha commentato il presidente dell'AdSp, Pasqualino Monti – dato che l'atto di concessione non solo legherà Fincantieri e l'AdSp fino al 2057, ma consentirà, con la costruzione del bacino da 150 mila tonnellate per la cui realizzazione l'Authority ha già assegnato uno stanziamento di 120 milioni di euro, di centrare un vecchio sogno di

Palermo: quello di tornare a essere un centro cantieristico anche per la costruzione di nuove navi. Disponiamo oggi di una darsena industriale totalmente liberata da vecchie servitù e completamente afrancata dal degrado in cui versava, stiamo consegnando la cassa di colmata e anche il dragaggio è quasi ultimato. In grande sintesi, abbiamo compiuto tutte le mosse necessarie per industrializzare un'area che potrà finalmente competere a

livello internazionale. Ora la sfida contro il tempo, che per me ha riguardato tutto l'assetto del porto, si concentra sul bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate: a termini di concessione, Fincantieri si è impegnata a utilizzarlo in funzione dual use, cioè anche per le nuove costruzioni, e ora spetta a noi mettere a disposizione del gruppo cantieristico la nuova infrastruttura nel più breve tempo possibile: a questo fine auspichiamo, dunque, che il Governo ci dia la possibilità di costruirlo in modo rapido e veloce.

"Con l'intesa – ha proseguito Monti – abbiamo collocato un tassello determinante per la realizzazione del più importante asset industriale della Sicilia con una straordinaria ricaduta in termini occupazionali sulla città. La rivoluzione del bacino industriale permetterà la trasformazione di quell'area in ciò per cui è nata, cioè in un cantiere moderno in grado di consentire a Fincantieri di realizzare le tante commesse che sarà chiamata a gestire nei prossimi anni".



HAPPY NEW YEAR

ASAMAR

ASSOCIAZIONE
AGENTI MARITTIMI
RACCOMANDATARI
LIVORNO

Fincantieri ha consegnato la nave "Costa Firenze" fa parte di un piano che comprende 7 nuove unità

TRIESTE – Costa Crociere, compagnia italiana di Carnival Corporation & plc ha preso in consegna da Fincantieri la nuova nave Costa Firenze, progettata e costruita nei cantieri di Marghera, che trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino.

L'evento si è svolto in modalità full digital.

Con una stazza di 135.500 tonnellate lorde e una capacità di oltre 5.200 ospiti, Costa Firenze fa parte di un piano di espansione che comprende un totale

pandemia, l'obiettivo di Costa è progettare un futuro sostenibile e a emissioni zero per le crociere. Ci auguriamo che la nostra partnership consolidata con Fincantieri possa portare le nostre aziende a lavorare insieme su una roadmap che ci permetta di raggiungere questo obiettivo ambizioso ma essenziale".

L'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono ha commentato: "Costa Firenze è la terza nave da crociera che consegniamo da Settembre e ci fa piacere che il nome di questa unità richiami una città d'arte tra le più famose in Italia e nel mondo.

La consegna è un fatto importante perché è il segno tangibile che l'azienda sta tornando alla normale attività produttiva. Mi preme peraltro sottolineare che la situazione finanziaria ed economica di Fincantieri non ha subito significative variazioni rispetto a quanto comunicato nei trimestri precedenti. La società ha dimostrato una resilienza eccellente evitando la cancellazione di ordini e rafforzando la relazione con i clienti del settore crocieristico.

Siamo un'azienda in crescita, che ha acquisito una reputazione e credibilità internazionali che ne faciliteranno tale crescita, e possiamo fare affidamento su un orderbook che ci assicura una visibilità di lungo periodo e l'opportunità di aumentare efficienza produttività e marginalità". "Costa Firenze è una perfetta ambasciatrice dello stile italiano, che porterà nei mari del mondo, dall'Europa sino all'Asia, il gusto per il bello tipicamente italiano." – ha dichiarato Mario Zanetti, Chief Commercial Officer di Costa Crociere e Direttore Generale di Costa Group Asia. "Il concept di Costa Firenze si ispira ad una città iconica, che rappresenta nell'immaginario collettivo mondiale l'arte, il gusto e la raffinatezza italiani. Abbiamo pensato questa nave per offrire ai nostri ospiti un'esperienza unica, in particolar modo per il target delle famiglie, con un'offerta di intrattenimento e servizi dedicata".

Il design degli interni di Costa Firenze rende omaggio alla città toscana, culla dell'arte e della cultura Rinascimentali. Gli spazi condivisi riflettono l'armonia di una passeggiata in una strada o in una piazza di Firenze, a cominciare dalla scelta dei colori.

L'offerta gastronomica si basa sulla cucina Mediterranea, con

un'ampia possibilità di scelta garantita da 13 bar e 7 ristoranti. La nave è particolarmente adatta per le famiglie, con servizi dedicati e alcune novità come un vero e proprio "parco avventura" a bordo. Il progetto Costa Firenze ha inoltre prestato particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità.

Le eccellenti performance ambientali di Costa Firenze sono state riconosciute infatti dal RINA (ente di certificazione internazionale) con la Green Star 3, notazione volontaria che comprende tutti i principali aspetti legati all'impatto ambientale di una nave, per ognuno dei quali prevede requisiti massimi di tutela e prevenzione (rifiuti, acque grigie, acque nere, olio dai macchinari, CO2, ozono, gas serra, particolato, ossidi di zolfo, azoto, acqua di zavorra).

La certificazione, oltre a premiare l'adempimento di una serie di norme sulla sostenibilità a livello ambientale, riconosce le soluzioni progettuali e le procedure operative messe in

atto volontariamente, sia in fase di costruzione sia di navigazione, finalizzate al superamento delle prestazioni sulla salvaguardia ambientale previste dalla normativa internazionale.

Nel 2021 la nave navigherà nel Mediterraneo offrendo due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo occidentale. Il primo itinerario, disponibile a partire dal 28 Febbraio 2021, comprende le destinazioni italiane di Genova, La Spezia, da cui partono anche le escursioni per visitare Firenze, e Napoli, oltre a Valencia, Barcellona e Marsiglia. Il secondo itinerario, disponibile da Maggio a Ottobre 2021, tocca Genova, Civitavecchia, da cui partono escursioni per visitare Roma, Napoli, Ibiza, Barcellona e Marsiglia. Dopo Ottobre 2021 la nave si trasferirà in Asia per raggiungere la sua gemella Costa Venezia, costruita anch'essa da Fincantieri, nello stabilimento di Monfalcone, ed entrata in servizio a Marzo 2019.



Giuseppe Bono

di 7 nuove navi in consegna per il Gruppo Costa entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre 6 miliardi di euro, di cui tre devono essere ancora consegnate.

Nella flotta di Costa Crociere, 11 navi delle 14 attualmente in servizio sono state realizzate da Fincantieri, una testimonianza della solida relazione tra le due realtà, oltre a rappresentare un contributo significativo all'economia italiana, garantendo lavoro a migliaia di addetti dei cantieri e di imprese esterne, impegnate soprattutto nell'allestimento degli interni.

"La consegna della nuova Costa Firenze è un segno di speranza per tutto l'ecosistema crocieristico e turistico, e rappresenta la testimonianza più tangibile della volontà del nostro Gruppo di ripartire. Il nostro auspicio è che le persone possano tornare presto a viaggiare e sempre più navi possano riprendere a navigare, contribuendo al rilancio del turismo in Italia, in Europa e nel mondo" – ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group e Carnival Asia e Direttore Generale di Costa Crociere. "Guardando oltre la



CTN

COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION
TUNISI

www.ctn.com.tn

AUGURA
a tutta la sua clientela
un felice e prospero
ANNO NUOVO

 **AUSTRAL**
AGENZIA MARITTIMA

www.austral.it



AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO E DELLA CALABRIA

www.portodigioiatauro.it

IL PIÙ GRANDE PORTO DI TRANSHIPMENT D'ITALIA
AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

Gioia Tauro chiude il 2020 con la crescita dei volumi la diversificazione delle attività e l'intermodalità

GIOIA TAURO – Per il porto di Gioia Tauro, l'anno che sta per concludersi è quello della riconquista del primato nazionale nella classifica del transhipment e tra gli scali di settore più importanti del Mediterraneo. A suggellare il percorso compiuto è la crescita dei traffici balzati in avanti di circa il 25%, per un totale di movimentazione annuale di oltre 3 milioni di teu. Di seguito l'Autorità portuale guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, elenca i principali eventi che hanno caratterizzato l'attività dello scalo in quest'anno che non sarà ricordato solo per il Covid-19.

Gru gantry cranes

L'anno è iniziato con l'attracco alle banchine portuali di tre grandi gru del tipo gantry cranes, tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da oltre 22 mila teu con un braccio d'estensione che copre 24 file di container.

Unico scalo nazionale e tra i pochi nel Mediterraneo, ogni settimana giungono a Gioia Tauro i giganti del mare: portacontainer di 400 metri di lun-

ghezza, 60 di larghezza e con una capacità di portata superiore ai 22 mila teu.

Per garantire queste performances, l'Autorità portuale ha dato avvio ad un programma triennale di lavori di spianamento delle dune sottomarine, create dalle eliche delle navi in entrata nel canale portuale, per un valore di 3,5 milioni di euro. In questo modo è stata assicurata la profondità del canale per permettere l'attracco in sicurezza delle mega portacontainer di ultima generazione.

Navi ultra-large

Nello stesso anno, si è giunti all'apertura dello scalo all'ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata in sinergia con l'Autorità marittima, per incrementare l'operatività dello scalo e così l'ulteriore crescita dei suoi traffici. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso l'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici.

Risanamento della banchina

Per completare la piena funzionalità del terminal, l'Ente ha, altresì, deciso di partecipare ad un investimento di oltre 8 milioni di euro, destinato a finanziare i lavori di risanamento di banchina e l'adeguamento strutturale della pavimentazione.

Servizio di pilotaggio

Per dare supporto alle operazioni di pilotaggio delle mega portacontainer lungo il canale, l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha acquistato un sistema di rilevamento Channel Pilot MK3, dato in comodato d'uso alla Compagnia dei piloti del porto. Si tratta di una strumentazione, dotata di sistema di geo-localizzazione, capace di offrire una vasta gamma di dati di precisione a supporto delle attività di manovra, in grado di aumentare la sicurezza in tutte le situazioni di scarsa visibilità, come accade nel corso delle ore notturne, o anche per motivi dimensionali, come nel caso di ingresso e manovra delle grandi navi che operano in spazi ristretti.

Nuovo bacino di carenaggio

Nel suo futuro, attraverso una



Andrea Agostinelli

specifiche programmazione, si punta al nuovo bacino di carenaggio che, una volta costruito grazie a 30 milioni di euro di Fondo per la progettazione delle opere prioritarie, consentirà la manutenzione delle grandi portacontainer. Si potrà, così, dare avvio alla diversificazione delle attività portuali, oltre il transhipment, che permetterà un importante e cospicuo aumento dei posti di lavoro.

Svolta epocale di Gioia Tauro giunto in porto il primo treno

GIOIA TAURO – E' arrivato il primo treno nel porto di Gioia Tauro, una svolta epocale per questo scalo che passa dal transhipment al gateway, attraverso il collegamento ferroviario realizzato e collaudato dall'Autorità portuale in quattro anni e che oggi diviene concreta realtà ed amplia, in modo esponenziale, il mercato di riferimento dello scalo.

Con l'arrivo del primo treno stamani, l'ultimo era transitato sui vecchi binari del Terminal nel 2015, Gioia Tauro vince la scommessa, lanciata diversi anni fa. A darne notizia è il commissario straordinario Andrea Agostinelli, che parla di momento storico dopo l'odierna sottoscrizione del contratto per la gestione del Terminal, tra l'Ente e la Med-Center Terminal Container.

"Da oggi, – dichiara Agostinelli – il porto di Gioia Tauro non è più solo di 'transhipment'. A volte si abusa dell'aggettivo 'storico', ma credo che nella fattispecie indichi esattamente l'importanza di questo risul-

tato, frutto di un lavoro certo sino per separare le aree operative del Terminal su cui si effettuerà il servizio ferroviario da altre aree extra portuali sulle quali la Regione Calabria sta predisponendo una soluzione transattiva di soddisfazione per gli interessi regionali, del Corap e di questa Autorità portuale". Si tratta di un'infrastruttura strategica, complementare al transhipment, che avrà il compito di intercettare parte dei traffici movimentati tra l'Estremo Oriente e l'Europa, attualmente gestiti dai porti di Rotterdam ed Anversa.

Da oggi, lo scalo calabrese punta, così, ad essere un gateway terrestre comunitario, inserito a pieno titolo nell'asse trans-europeo del corridoio Helsinki – La Valletta, come nodo di rilevanza nazionale e crocevia europeo di diversi settori di trasporto. Logistica ed intermodalità diventano, così, realtà concrete.

Il gateway ferroviario di Gioia Tauro si estende nel territorio compreso tra i Comuni di Gioia



Il primo treno nel porto di Gioia Tauro

Tauro e di San Ferdinando. Si sviluppa, in parte, all'interno del porto, nell'area doganale in concessione al terminalista MedCenter Terminal Container e nella zona dell'interporto. Occupa una superficie pari a 325 mila metri quadrati. La lunghezza complessiva dei nuovi binari è di 3.825 metri, dei quali 2.761 in area terminal contenitori e di 1064 nel terminal intermodale.

Si tratta di caratteristiche importanti a livello internazionale perché evidenziano le specifiche peculiarità del Terminal, che risulta essere in linea con i maggiori hub ferroviari europei. Del resto, alla base della sua

ottimale funzionalità vi è l'assenza di rotture di carico aggiuntive e le distanze del terminal adeguate agli standard internazionali.

Così, dopo la progettazione, realizzazione ed il collaudo del gateway, si è giunti a conquistare, anche, l'ultimo miglio con la cessione della gestione, a cura di RFI, del raccordo ferroviario che da San Ferdinando arriva a Rosarno.

Oggi si definisce la sua paratenza, grazie alla sottoscrizione del contratto tra l'Ente, guidato da Andrea Agostinelli, e la Med-center Container Terminal, che gestirà lo scalo ferroviario del porto di Gioia Tauro.

Analisi pubblicata dal Centro Studi della Fedespediti sull'andamento pre-covid dei terminal container

MILANO – Pubblicata "I Terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria", elaborata (per il quarto anno consecutivo) dal Centro Studi Fedespediti con lo scopo di analizzare le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime, protagoniste negli ultimi anni di processi di integrazione verticale della filiera logistica.

L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento dei terminal italiani nell'ultimo anno di attività pre-Covid.

Lo studio è disponibile sul sito di Fedespediti nella sezione Centro Studi.

Per quanto riguarda le performance operative (teu movimentati) nel 2019 i dodici terminal analizzati hanno mo-



Silvia Moretto

vimentato complessivamente 8,495 milioni di teu – il 78,8% del totale italiano (10,770 milioni di teu) – su una superficie totale di 5,1 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 94 gru da banchina; rispetto al 2018, nel 2019 hanno registrato una crescita complessiva dell'1,4% in termini di teu movimentati.

Punte positive sono registrate a Livorno (+11,6%), Ancona (+10,8%) e Trieste (+10%). Scende, invece, Salerno (-20,7%).

Genova, il primo porto container a livello nazionale, registra un -0,9% al Sech e +1,4% a Voltri. Il dato di Cagliari (-75,1%) è relativo al periodo di attività Gennaio-Giugno 2019: la forte contrazione registrata è connessa alla decisione di Hapag Lyod di spostare le operazioni su Livorno.

Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie i terminal analizzati sono 9 in quanto il bilancio 2019 di Cagliari riguarda solo un semestre di attività, mentre quelli di Gioia Tauro e Ravenna non sono ancora disponibili. Questi i dati più significativi: i

terminal hanno realizzato nel complesso un fatturato di 590,9 milioni di euro, con un valore aggiunto di 316 milioni di euro e un risultato finale di 74 milioni di euro, pari al 12,5% del fatturato.

Il rapporto 2019/2018 a numero omogeneo di imprese evidenzia un aumento dell'1%. I risultati dei singoli porti in termini di fatturato seguono i risultati delle performance operative (teu movimentati): Salerno registra un -9,1%, mentre registrano una crescita consistente Ancona (+23%) e Trieste (+12%).

Fanno eccezione i terminal genovesi che registrano risultati di segno opposto in termini di fatturato rispetto ai Teu movimentati: Sech +5,2% e Voltri -2,5%.

I dodici terminal presi in esame dallo studio di Fedespediti sono: Ancona (Adriatic Container Terminal), Cagliari (Cagliari International Container Terminal), La Spezia (La Spezia Container Terminal), Salerno (Salerno Container Terminal), Genova (Southern European Container Hub e Voltri Terminal Europa), Gioia Tauro (Medcenter Container Terminal), Livorno (Terminal Darsena Toscana), Napoli (Co.Na.Te.Co), Ravenna (Terminal Container Ravenna), Trieste (Trieste marine Terminal) e Venezia (Venezia Container Terminal).

Gravi i danni da Covid: - 90% il calo dei passeggeri via mare

ROMA – Un vero e proprio collasso nel turismo via mare, con una diminuzione di oltre il 90% nel numero dei passeggeri transitati attraverso i principali porti italiani e con una flessione da 5000 a circa 400 nel numero delle toccate di navi bianche negli scali del Paese. A denunciare gli effetti di questo crack che ha fatto precipitare il traffico passeggeri via mare ai livelli del 1993, allungando ombre tutte da diradare anche sul 2021, è Federagenti.

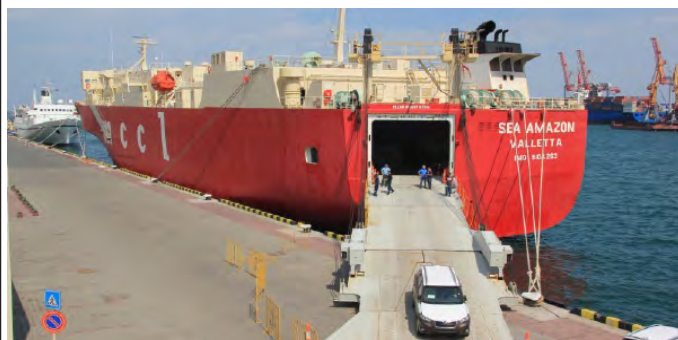
Le agenzie marittime con ruolo prevalente in questo settore, così come nel traffico passeggeri su navi traghetto e nel mercato dei grandi yacht, sono ormai sull'orlo del baratro con una perdita di fatturato superiore al 90%, con il blocco dei licenziamenti, con il mancato inserimento del loro Codice Ateco nella lista degli aventi diritto ai ristori e con una prospettiva di due o tre anni nei quali si dovrà combattere una vera e propria battaglia per recuperare le posizioni perdute. Con la sola applicazione della cassa integrazione, la sopravvivenza di molte imprese è a serio rischio e la maggioranza dei dipendenti di queste agenzie marittime rimarrà fuori dal ciclo produttivo con una con-

seguente perdita di know-how e un'erosione nel patrimonio di relazioni che rappresenta da sempre l'elemento di forza per le imprese del settore. Si è poi innescato un effetto domino con pesante incidenza su quell'attività di marketing territoriale che da sempre le agenzie marittime e quelle di incoming crocieristico o nautico svolgono a favore dell'intero settore turistico italiano.

Di qui la necessità – sottolinea Federagenti – di un intervento mirato di ristori che renda possibile la sopravvivenza di questo patrimonio di imprese e un sostegno che consenta proprio a queste agenzie di tornare a svolgere quella funzione di volano nella crescita turistica del Paese.

È chiaro il gravissimo danno socio-economico per il Paese che si potrebbe verificare se qualcosa non cambierà al più presto: oltre alla devastazione, forse irreversibile, di un novero di piccole e medie imprese che vantano una lunga tradizione e un solido ruolo nella spina dorsale del settore marittimo-portuale-turistico, un forte incremento della disoccupazione, che è già a livelli drammatici, specie in alcune aree più disagiate del Paese.

GLENHALLEN SHIPPING Ltd Malta



**Partenze regolari ogni 8 giorni da Genova,
15 gg da Salerno, 20 gg da Venezia,
20 gg da Marsiglia, 30 gg da Sagunto:**

Si accettano rotabili di ogni tipo, trailers dry e frigo, autovetture

Con la: **RoRo "IVAN"**
da Genova e Salerno
per Khoms, Misurata

Per informazioni e noli:
Umberto Lazzeretti - Tel. +3935238080
Pierpaolo Davini - Tel. +393397786914
e-mail: glenhallen@glenhallen.com

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Più spazio per la logistica



Verona Quadrante Europa

UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.
Varie metrature da 17 a 400 mq.



Rovigo Interporto

PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434
circa 3 Km SS12 - SS434

Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

Superficie coperta:

6.700 mq frazionabili

Altezza:

da 8,00 m

Baie di carico:

4 per modulo
di cui 2 con rampe idrauliche



Verona Quadrante Europa

LOTTI EDIFICABILI

Disponibilità immediata

Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

Superficie lotti:

47.000 mq

Superficie coperta:

da 16.000 a 35.000 mq

Altezza:

da 20 m



www.quadranteeuropa.it • consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

CONNECT YOUR BUSINESS

2.000.000
metri quadrati
di superficie

500.000
metri quadrati
dei magazzini

200
aziende
presenti

225.000
metri quadrati
dell'area
intermodale



INTERMODALITÀ

Un hub logistico intermodale di rilevanza internazionale, collegato alle principali piattaforme di distribuzione delle merci attraverso quattro modalità di trasporto: ferro, gomma, aria, mare.



SERVIZI

Un completo sistema di servizi a supporto dell'attività d'impresa, in grado di garantire ai propri utenti la possibilità di sviluppare il business con efficienza e in piena autonomia.



REAL ESTATE

L'Interporto Campano offre soluzioni immobiliari per operatori industriali e commerciali, aziende di trasporto e operatori logistici. Magazzini costruiti secondo alti standard qualitativi e di sostenibilità ambientale.



ZES

L'Interporto è integralmente ricompreso nella ZES (Zona Economica Speciale) Campania, che rappresenta una straordinaria occasione per sostenere la crescita economica delle aziende.